



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SEDEGLIANO

Scuola dell'infanzia di
û Coseano-Cisterna

Scuole elementari di

û Coseano-Cisterna

û Flaibano

û Sedegliano

Scuole medie di

û Coseano-Cisterna

û Sedegliano

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2003 / 2004

INDICE

PREMESSA: natura e scopo del documento	4
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
1.1 Dati strutturali	4
1.2 Il territorio	5
1.3 Tipologia dell'utenza	6
1.4 Richieste ed aspettative delle famiglie	6
1.5 Risorse presenti:	6
1.5.1 Opportunità offerte dal territorio	
1.5.2 Risorse messe a disposizione da Enti ed associazioni locali	
1.6 Scuole presenti: situazione dell'anno scolastico in corso	
1.6.1 Dati statistici	9
1.6.2 Modalità di funzionamento delle scuole	11
1.6.3 Storia ed esperienze significative delle diverse scuole	
- Scuola Elementare di Sedegliano	
- Scuola Media di Sedegliano	
- Scuola Elementare di Flaibano	
- Scuola Materna di Cisterna	
- Scuola Elementare di Cisterna	
- Scuola Media di Cisterna	
1.6.4 Spazi funzionali presenti nell'Istituto	17
1.6.5 Attrezzature, sussidi e materiali didattici	17
1.7 Organico d'Istituto	
1.7.1 Personale docente presente nelle scuole	18
1.7.2 Funzioni strumentali al POF	19
1.7.3 Docenti responsabili delle varie attività scolastiche	21
1.7.4 Personale ATA	22
- personale amministrativo	
- personale ausiliario	
2. FUNZIONAMENTO D'ISTITUTO	
2.1 Calendario scolastico	27
2.2 Orario scolastico	27
3. OFFERTA FORMATIVA	
3.1 Finalità educative	29
3.2 Programmazione dell'intervento formativo	29
3.3 Organizzazione delle attività didattiche	30
3.3.1 nella scuola materna	
3.3.2 nella scuola elementare	
3.3.3 nella scuola media	
3.3.4 interventi individualizzati di recupero, consolidamento e potenziamento	
3.4 Verifica, valutazione e documenti di valutazione	41
3.5 Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi	42
3.6 Integrazione degli alunni in situazione di handicap	45
3.7 Situazioni di svantaggio	45
3.8 Integrazione degli alunni stranieri	45

3.9	Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa	46
P1	Lingue comunitarie	
P2	Lingua e cultura friulana e rapporti con il territorio	
P3	Continuità educativa e didattica	
P4	Arricchimento dell'offerta formativa	
P5	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	
P6	Prevenzione del disagio e integrazione alunni	
P7	Adeguamento alle norme DLGS 626/94	
P8	Miglioramento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa della scuola	
3.10	Progetti	50
3.11	Organizzazione delle attività	52
3.11.1	Quadro delle attività	
3.11.2	Vincoli legislativi	
3.11.3	Modalità	
4.	DECISIONI ORGANIZZATIVE	
4.1	Utilizzazione delle risorse	53
4.2	Formazione delle sezioni e delle classi	53
4.3	Assegnazione docenti alle sedi, alle classi/sezioni, alle aree disciplinari	53
4.4	Stesura dell'orario delle lezioni	54
4.5	Criteri per la sostituzione dei docenti assenti (scuole medie)	54
4.6	Gite e visite d'istruzione	54
4.7	La formazione	55
4.8	Valutazione complessiva del servizio scolastico	55
5.	PARTECIPAZIONE DEI GENITORI	
5.1	Rapporti scuola-famiglia	56
5.2	Consiglio di Istituto	56
6.	ALLEGATI	
6.1	Piano delle attività	57
6.1.1	Assegnazione dei docenti alle sedi, alle classi/sezioni, alle discipline/attività	
6.1.2	Impegni	
6.1.3	Fondo di Istituto	66
6.2	Piano delle visite e dei viaggi di istruzione	68
6.2.1	Prospetto gite	
6.3	Codice di comportamento	72

PREMESSA: NATURA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento che ogni scuola predispone per presentare il servizio e le attività da realizzare nell'anno scolastico.

E' anche il biglietto da visita che riporta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e rende evidente il legame tra le concrete esigenze degli alunni e le risorse della scuola.

I genitori possono formulare pareri e proposte per migliorare il Piano e concorrono alla sua approvazione mediante i rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto.

Questo POF è il documento dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano esso fa propri e integra i contenuti e le finalità della Carta dei Servizi.

Costituisce lo sforzo di gettare le basi per un processo educativo unitario che trova nell'Istituto Comprensivo la sede naturale di realizzazione: le scuole dell'Istituto, dell'infanzia, elementari e medie, possono contribuire allo sviluppo armonico di ogni alunno in quanto sono nella condizione ideale per attuare una reale continuità tra i diversi ordini di scuola.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**1.1 Dati strutturali**

Denominazione: Istituto Comprensivo di Sedegliano.

Indirizzo: via Martiri della Libertà 19 - 33039 Sedegliano (UD)

Telefono Segreteria: 0432 916028

Fax: 0432 915842

Telefono Presidenza: 0432 916754

Sito web: <http://www.mediarete-edu.it/icsedegliano>

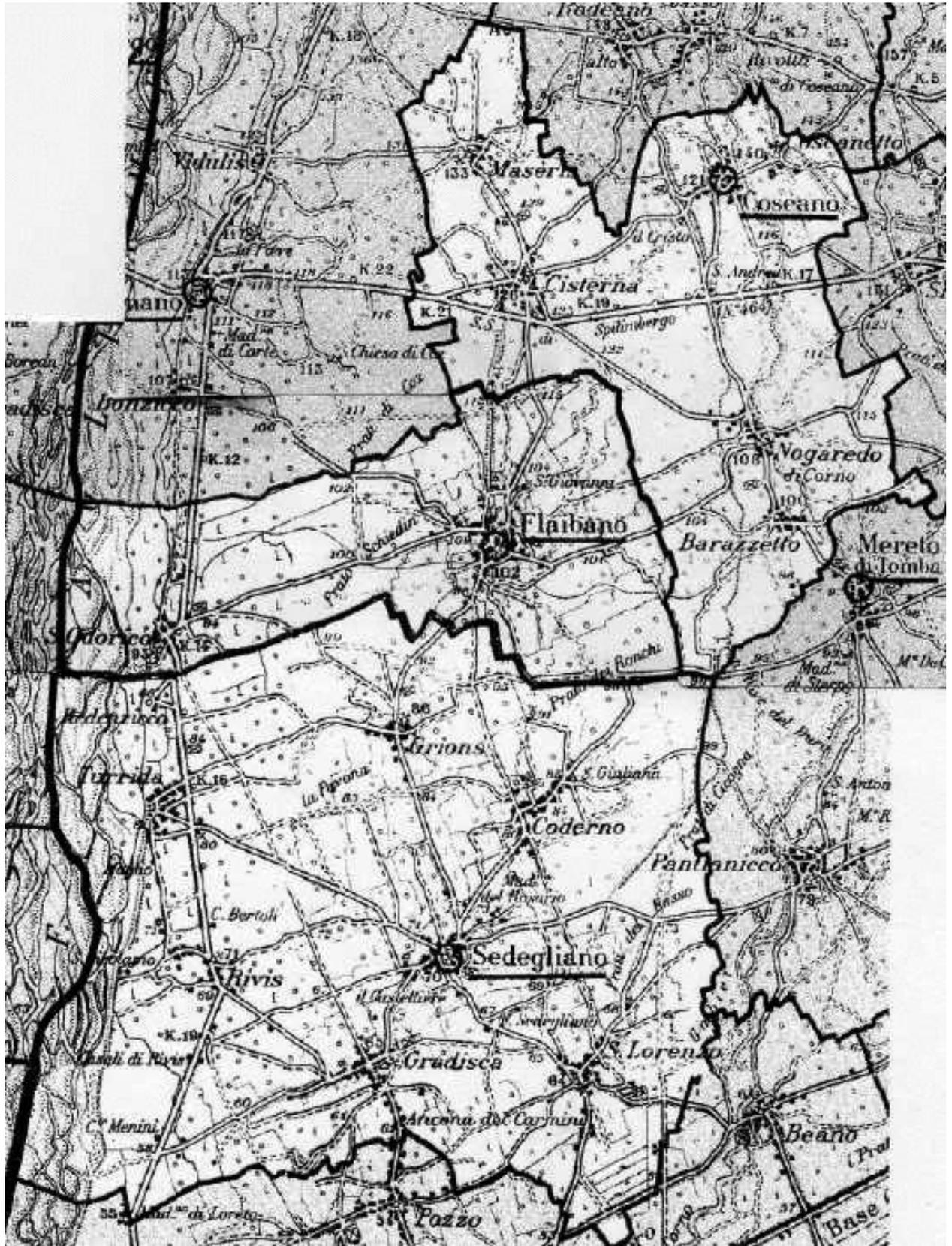
e-mail Segreteria: udmm06200c@istruzione.it

e-mail Dirigente Scolastico: presidesedegliano@libero.it

L'Istituto Comprensivo di Sedegliano, nato nell'anno scolastico 1999/2000, nel suo aspetto attuale comprende le scuole pubbliche dei comuni di Sedegliano, Coseano e Flaibano ed accoglie complessivamente alunni.

Comune	Scuola pubblica presente
SEDEGLIANO	Elementari, Medie
COSEANO	dell'Infanzia, Elementari, Medie
FLAIBANO	Elementari

1.2 Il territorio



1.3 Tipologia dell'utenza

L'Istituto Comprensivo, nel suo aspetto attuale, comprende le scuole dei Comuni di Sedegliano (Medie ed Elementari), Coseano (Medie, Elementari, dell'Infanzia) e Flaibano (Elementari).

Sul territorio sono inoltre presenti le scuole dell'infanzia private di Sedegliano e Flaibano.

La situazione socio-economica del territorio è caratterizzata da un'agricoltura intensiva, ma l'esame dei dati sulla popolazione attiva in condizioni professionali rivela che il numero degli agricoltori a tempo pieno è piuttosto contenuto e che la maggior parte dei lavoratori è occupata nei settori secondario e terziario. Tuttavia è molto praticata l'agricoltura part-time. Sul territorio sono presenti alcune piccole e medie imprese industriali.

Cresce il numero delle donne che lavorano.

Presente, ma in misura contenuta, la disoccupazione.

L'andamento demografico rispecchia la tendenza generale: un decremento dovuto alla riduzione delle nascite e un conseguente invecchiamento della popolazione, ma anche l'arrivo di persone che scelgono di vivere in campagna e un crescente afflusso di extracomunitari.

La struttura dei nuclei familiari rispecchia le caratteristiche nazionali: le famiglie sono mononucleari e in prevalenza numericamente formate da tre - quattro componenti. Sempre più frequente la presenza di nuclei familiari disgregati con figure sostitutive o con un solo genitore. Ultimamente si celebrano matrimoni misti. Sul territorio sono presenti anche gruppi di Rom, che tendono comunque ad alfabetizzare le nuove generazioni.

Per quanto riguarda la lingua parlata, quella friulana è la più usata soprattutto nell'ambito della famiglia ed appare impoverita lessicalmente a causa delle interferenze della lingua italiana. La religione dominante è la cattolica, ma sono presenti minoranze di altre religioni.

1.4 Richieste ed aspettative delle famiglie

Il substrato culturale della popolazione è assai simile nei diversi paesi. Le richieste che l'utenza rivolge alla scuola e le relative aspettative risultano abbastanza uniformi.

I genitori chiedono alla scuola di fornire una preparazione di base solida per la prosecuzione degli studi (la quasi totalità degli alunni prosegue gli studi oltre l'obbligo) e molti vedono l'istituzione scolastica come un luogo fortemente educativo sotto l'aspetto della socializzazione; si sono dimostrati sempre più attenti, nel corso degli anni, alle offerte di ampliamento del curriculum e di innovazione.

Negli ultimi anni è aumentata la richiesta di fornire un tempo-scuola lungo per sopperire all'assenza dei genitori entrambi impegnati in attività lavorative.

1.5 Risorse presenti

1.5.1 Opportunità offerte dal territorio.

I servizi socio-sanitari sono forniti dalle strutture competenti di Basiliano, Codroipo e San Daniele. A Coseano opera il Centro psicopedagogico. Sul territorio sono presenti alcune associazioni di volontariato.

I servizi di carattere socioculturale consistono in due biblioteche pubbliche e una scuola di musica; più numerosi sono gli impianti sportivi.

Le strutture aggregative sul territorio non offrono però tante possibilità. Sono agibili un auditorium a Coseano, uno a Flaibano e alcune sale parrocchiali. Le parrocchie tuttavia hanno perso la loro funzione socializzante, perché solo alcuni paesi hanno il Parroco. Per l'organizzazione di attività ricreative, sagre e iniziative di valore culturale, oltre ai Comuni, funzionano anche le Pro - loco.

Inoltre, dal punto di vista dei trasporti pubblici, alcuni Comuni appaiono piuttosto isolati da centri con maggiori possibilità aggregative. Si possono così indicare nei bar e nelle osterie i punti di riferimento serale e domenicale.

Per i giovani l'unico reale centro aggregativo è la scuola.

In base all'esperienza degli insegnanti e all'indagine conoscitiva effettuata per individuare la tipologia degli alunni, emerge una condizione di solitudine da parte dei ragazzi, una conseguente difficoltà a comunicare, un prolungamento della fase dell'egocentrismo e quindi anche la difficoltà a seguire determinate regole, un uso distorto e, almeno nella prima infanzia, eccessivo dei mass-media; dall'altra parte c'è una diffusa delega dei genitori alla scuola per quanto riguarda i compiti educativi, anche se ultimamente si nota una maggiore presa di coscienza delle problematiche giovanili e la volontà di alcune famiglie di collaborare insieme alla scuola alla crescita dei figli.

1.5.2 Risorse messe a disposizione da Enti ed Associazioni locali:

Gli Enti e le Associazioni locali, nella prospettiva dell'autonomia, si rendono disponibili a promuovere e sostenere anche economicamente, in collaborazione con l'Istituto, iniziative artistiche e culturali (musica, teatro, animazione, fiera dal libro), manifestazioni locali (Carnevale), campagne di sensibilizzazione al problema ecologico (raccolta differenziata, riciclaggio e lotta all'inquinamento), interventi a sostegno della genitorialità e per la prevenzione del disagio giovanile (assistenza domiciliare minori, centro d'ascolto).

Convenzioni e reti di scuole

- *CONVENZIONE PER PROGETTI DI EDUCAZIONE COOPERATIVA NELLE SCUOLE MEDI@RETE – IRECOOP F.V.G.*

In considerazione della normativa relativa all'autonomia scolastica (L.275/99) , del protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e Confcooperative del 3 maggio '95 e di quello tra le tre Centrali Cooperative e il Sovrintendente Scolastico Regionale del F.V.G. del 15 novembre '96 , sabato 30 giugno c.a. Irecoop FVG Formazione e servizi per la cooperazione scari e la rete delle Istituzioni scolastiche del Medio Friuli denominata Medi@Rete hanno siglato una convenzione per la realizzazione di progetti di Educazione Cooperativa nelle scuole . L'educazione cooperativa indirizzata a giovani , studenti e insegnanti come strumento di formazione per lo sviluppo delle abilità sociali individuali e di gruppo e come mezzo di sviluppo per una cultura d'impresa etica e solidale , è una delle principali attività statutarie di Irecoop FVG .

L'obiettivo della convenzione stesa con le Istituzioni scolastiche di Medi@Rete è di diffondere e consolidare attività di educazione cooperativa nelle scuole del Medio Friuli al fine di realizzare un modello unico di "messa in rete" tra scuole di ogni ordine e grado nel panorama regionale.

SCUOLE COINVOLTE :

- û Direzione didattica di Codroipo
- û Direzione Didattica di Mortegliano
- û Istituto Comprensivo di Sedegliano
- û Scuola Media G.Bianchi di Codroipo
- û Scuola Media L.da Vinci di Mortegliano
- û Istituto Superiore J.Linussio di Codroipo

- *CONVENZIONE CON COMUNE DI COSEANO*

Relativa:

- a) all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, con riguardo alle necessarie azioni di supporto in fase di programmazione, attuazione e finanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale;
- b) all'attuazione di iniziative di valorizzazione del pluralismo culturale, con particolare riferimento ad interventi di valorizzazione della lingua e cultura friulana, ai sensi della L.482/99 della L.R.15/96;
- c) all'attuazione di iniziative educative e formative a favore degli adulti, mediante l'utilizzo dei locali e delle risorse umane e strumentali di reciproca competenza;
- d) all'approntamento dei servizi comunali di supporto all'attività scolastica, con riferimento specifico al servizio di mensa e trasporto e alle attività complementari di reciproca competenza (servizi di pre-accoglienza, vigilanza alunni, assistenza durante la consumazione dei pasti, ecc.);
- e) al coordinamento delle attività para ed extra scolastiche di rispettiva iniziativa (centri vacanza, visite d'istruzione, corsi di nuoto ecc.) e all'attuazione delle stesse mediante l'utilizzo reciproco delle strutture, attrezzature e risorse di rispettiva competenza, nel rispetto della specificità d'uso degli spazi scolastici e secondo il principio del pieno accordo sulle iniziative intraprese;
- f) all'attuazione di iniziative di educazione alla salute e di interventi di sostegno ai disabili o a soggetti in difficoltà, per le quali l'Amministrazione Comunale assicura i supporti di competenza, anche mediante il coinvolgimento dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda territorialmente competente;
- g) all'attuazione di interventi collettivi e individuali per il diritto allo studio;
- h) alla fornitura di attrezzature, sussidi didattici e materiale di facile consumo necessario al funzionamento delle scuole;
- i) alle condizioni di esercizio degli edifici scolastici, con riferimento ai servizi di custodia (apertura e chiusura delle singole sedi), alle manutenzioni e riparazioni, alla fornitura dei servizi erogati in rete, ecc.
- j) alla condivisione di dati e informazioni di interesse comune, attraverso collegamenti telematici tra gli archivi scolastici e quelli comunali;
- k) ad ogni altra attività di comune interesse, rientrante nelle finalità della presente convenzione e per la cui attuazione emergano esigenze di coordinamento e di interazione dei soggetti convenzionati.

- *COLLABORAZIONE CON COMUNE DI FLAIBANO PER AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA*

Progetti: ricerca d'ambiente con Associazione Mulino Cocconi; laboratorio musicale secondo il Metodo Willems.

- *COLLABORAZIONE CON COMUNE DI SEDEGLIANO PER AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA*

Progetti: realizzazione dell'insegnamento della seconda lingua straniera nella Scuola Media di Sedegliano; realizzazione di un laboratorio musicale per le classi del secondo ciclo della scuola elementare di Sedegliano; completamento della decorazione della recinzione del Centro scolastico; realizzazione di un oggetto per la premiazione dei carri mascherati in occasione del carnevale di Sedegliano; finanziamento per la celebrazione del quarantennale della scuola media di Sedegliano, in particolare per realizzazione di una medaglia commemorativa e di una mostra fotografica; acquisto di materiale musicale per la scuola Media di Sedegliano; educazione ambientale nella scuola elementare e media.

1.6 Scuole presenti: situazione nell'anno scolastico in corso.**1.6.1 Dati statistici.**

SCUOLA MEDIA STATALE DI SEDEGLIANO via Martiri della Libertà 19 - Tel. 0432 916028 smking@libero.it	
Tipologia	A tempo prolungato Con due rientri pomeridiani
Numero insegnanti	15
Numero classi	4
Numero alunni	75
Alunni provenienti dal bacino di utenza	74
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	1
Alunni provenienti da altri comuni	/

SCUOLA MEDIA STATALE DI CISTERNA (COSEANO) Via Centro Studi - Tel. 0432 862100 medieungaretti@libero.it	
Tipologia	A tempo prolungato con tre rientri pomeridiani
Numero insegnanti	19
Numero classi	6
Numero alunni	90
Alunni provenienti dal bacino di utenza	88
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	2
Alunni provenienti da altri comuni	1

SCUOLA ELEMENTARE DI FLAIBANO Via Indipendenza 29 - Tel. 0432 869004 scuolaelementare@centroscolasticoflaibano.it	
Tipologia	Tempo pieno
Numero insegnanti	15
Numero classi	5
Numero alunni	76
Alunni provenienti dal bacino di utenza	40
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	29
Alunni provenienti da altri comuni	7

SCUOLA ELEMENTARE DI SEDEGLIANO Via Martiri della Libertà 19 Tel. 0432 916028 elementarisedegliano@libero.it	
Tipologia	Tempo modulare con tre rientri settimanali Sabato libero
Numero insegnanti	14
Numero classi	6
Numero alunni	104
Alunni provenienti dal bacino di utenza	104
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	-
Alunni provenienti da altri comuni	-

SCUOLA ELEMENTARE DI CISTERNA (COSEANO) Via Centro studi Tel. 0432 862327 elcisterna@adriacom.it	
Tipologia	A moduli 6 mattine e 2 rientri pomeridiani
Numero insegnanti	15
Numero classi	7
Numero alunni	94
Alunni provenienti dal bacino di utenza	86
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	1
Alunni provenienti da altri comuni	7

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE DI CISTERNA (COSEANO) via Centro studi - Tel. 0432 862280 maternacisterna@libero.it	
Tipologia	Orario antimeridiano e/o pomeridiano su 5 giorni
Numero insegnanti	7
Numero classi	3
Numero alunni	57
Alunni provenienti dal bacino di utenza	49
Alunni provenienti dal territorio dell'Istituto	1
Alunni provenienti da altri comuni	7

1.6.2 Modalità di funzionamento delle scuole.

Come si vede dalla sovrastante tabella, le scuole dell'Istituto funzionano con modalità diverse.

La scuola materna prevede 40 ore settimanali di permanenza dei bambini a scuola distribuite su 5 giorni; è prevista, nei casi di necessità, l'apertura anticipata di 15 minuti; la scuola è chiusa il sabato. All'inizio di ogni anno, famiglie e insegnanti concordano l'orario del servizio.

La scuola elementare a moduli prevede 28/30 ore settimanali di insegnamento distribuite su 5 o 6 mattine con 2 o 3 rientri pomeridiani; nel caso che le mattine siano 5, la scuola resta chiusa il sabato.

La scuola elementare a tempo pieno prevede 40 ore settimanali distribuite in 5 mattine e 5 pomeriggi; sabato la scuola è chiusa.

La scuola media a tempo prolungato prevede 36 ore settimanali di lezione distribuite in 6 mattine di 5 ore ciascuna con 2 o 3 rientri pomeridiani rispettivamente di 3 o 2 ore. Questo tipo di organizzazione, determinata dalla scelta che i genitori fanno al momento dell'iscrizione, può essere modificata o confermata ogni anno.

In tutte le sedi funziona, nei giorni in cui gli alunni sono impegnati a scuola anche il pomeriggio, il servizio mensa.

1.6.3 Storia ed esperienze significative delle diverse scuole

L'Istituto Comprensivo di Sedegliano aggrega dunque diverse scuole che per anni hanno lavorato autonomamente, esse presentano storie ed esperienze che le rendono 'uniche' sul territorio. La nuova organizzazione scolastica le ha costrette a darsi un progetto educativo unitario e, quindi, a far confluire competenze e risorse professionali verso una nuova identità unitaria, quella dell'Istituto Comprensivo. Questo non vuol dire che ogni scuola abbia perso la memoria della propria identità che, dato il forte legame col territorio, è diventata patrimonio storico-culturale della comunità in cui opera.

Le pagine che seguono testimoniano proprio quanto è stato fatto nel corso del tempo.

Scuola Elementare di Sedegliano



L'attuale Scuola Elementare occupa un'ala della Scuola Media costruita nel 1963 ed ospita gli alunni di tutto il comune di Sedegliano dall'a.s.1996-97.

Prima di allora i bambini erano ospitati presso due sedi nel capoluogo comunale e prima ancora nelle scuole di ogni frazione

L'edificio ospita le aule, un laboratorio di informatica, un'aula insegnanti; la mensa e la palestra si trovano in una struttura collegata e vengono utilizzate sia dagli alunni della Scuola Elementare sia da quelli della Scuola media. La mensa è di recente costruzione e la palestra è stata da poco ristrutturata per quanto riguarda gli spogliatoi ed i servizi.

All'esterno degli edifici vi è un ampio cortile dotato di giochi dove gli alunni trascorrono serenamente i momenti ricreativi.

La Scuola funziona a tempo prolungato con tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì, venerdì) ed ha una organizzazione modulare dall'anno scolastico 1994-1995.

Da tre anni i bambini della classe prima effettuano soltanto i rientri del lunedì e del mercoledì fino al mese di dicembre, mentre da gennaio rimangono a scuola anche il venerdì pomeriggio.

La nuova organizzazione, diversa da quella della scuola tradizionale, favorisce una maggior apertura e flessibilità e soprattutto promuove negli alunni un apprendimento più motivato, ricco e stimolante, aperto alle opportunità offerte dal territorio.

La scuola attua molteplici attività in collaborazione con esperti e con l'Amministrazione Comunale per realizzare progetti diversi (educazione musicale, ambientale, laboratori di lettura e animazione del libro, teatro).

Da alcuni anni la Scuola interagisce con le associazioni presenti nel territorio:

- û Donatori di Sangue, che accompagnano gli alunni al centro trasfusionale di Udine, per sensibilizzarli al tema del dono del sangue;
- û Protezione Civile, che interviene durante le prove di evacuazione e promuove momenti informativi, riguardanti la prevenzione degli infortuni ed il comportamento da tenere durante le calamità naturali.

Gli alunni partecipano inoltre a varie manifestazioni promosse dall'Amministrazione Comunale come "Puliamo il mondo" e la " Festa degli alberi".

In occasione di particolari ricorrenze (festa dell'accoglienza, Natale, Carnevale, festa di fine anno scolastico) in collaborazione con le famiglie degli alunni e la Scuola Media vengono organizzate manifestazioni per presentare i lavori svolti e per trascorrere tutti insieme momenti sereni.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate uscite e visite d'istruzione nel Comune e fuori, utili ad arricchire le conoscenze degli alunni.

Scuola Media di Sedegliano



Nel 2003 ricorre il 40° anniversario della fondazione della Scuola Media di Sedegliano.

All'inizio accoglieva i ragazzi dei comuni di Sedegliano, Flaibano e Mereto; alcuni anni dopo le iscrizioni si sono limitate al solo Comune di Sedegliano, così, essendo diminuita la necessità di spazi, nel 1993 parte dell'edificio è stata destinata ad ospitare la Scuola Elementare; ciò ha offerto sia l'opportunità di creare un polo scolastico unitario nel territorio comunale, sia un passaggio più naturale dalle elementari alle medie per i bambini, coinvolti anche in progetti di continuità.

La sede è composta dall'edificio principale affacciato su un ampio giardino alberato che al piano terra ospita le aule, il laboratorio di informatica, gli spazi dell' Educazione artistica e musicale, la biblioteca, la sala insegnanti, la bidelleria e la presidenza, mentre al piano superiore ci sono gli uffici di segreteria; la mensa, ampia e luminosa, e la palestra, sono collocati in una struttura collegata e vengono utilizzate anche dagli alunni della Scuola Elementare.

Di fronte a questi ultimi edifici c'è un ampio spazio che permette ai ragazzi di trascorrere all'aperto i tempi dell'intervallo e dell'interscuola e anche di praticare alcune attività sportive.

La facciata esterna, decorata con un murale, e la recinzione sulla strada principale, dipinta con fasce di colore, caratterizzano l'edificio; entrambe queste opere, come i grandi pannelli esposti nell'atrio e riproducenti dipinti di famosi pittori, sono il risultato del lavoro degli alunni.

Da parecchi anni la Scuola funziona a tempo prolungato, con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì). Tale organizzazione consente di attuare 30 ore curricolari in cui vengono svolti i programmi ministeriali e altre ore di compresenza in cui le classi vengono divise in gruppi per attuare recuperi, potenziamenti, attività di integrazione e laboratori.

Negli ultimi anni alcuni progetti sono diventati ricorrenti, caratterizzando così la programmazione dell'Istituto: basta ricordare le attività manuali relative alla cultura locale nelle classi prime e gli spettacoli teatrali che vengono rappresentati dai ragazzi di terza.

Da tre anni inoltre è stato creato il Consiglio comunale dei ragazzi, un organismo che riproduce in piccolo un vero Consiglio comunale; si occupa dei diritti dei ragazzi e collabora con il Comune di Sedegliano in diversi progetti che riguardano sia l'ambito scolastico, sia quello territoriale.

I ragazzi di questa Scuola sono quindi seguiti non solo nella loro "crescita" culturale, ma anche nel divenire cittadini responsabili, trovando sempre personale pronto a capire le esigenze e le difficoltà del loro percorso dall'infanzia all'adolescenza.

Scuola Elementare di Flaibano



La scuola a tempo pieno di Flaibano accoglie gli alunni residenti nel Comune e nella sua frazione S. Odorico, ma notevole è il numero di alunni provenienti da altri paesi più o meno vicini.

La scuola con il suo orario 8.30-16.30, va incontro alle esigenze delle famiglie del Comune e dei territori limitrofi.

Il centro scolastico è composto dall'edificio principale, una palazzina luminosa e confortevole che ospita le aule, il laboratorio di informatica, l'aula insegnanti, e dal parascolastico, dove si trovano la palestra, la mensa ed aule adatte ai vari laboratori. Entrambi gli edifici sono di recente costruzione e sono collocati in un ampio cortile, dove gli alunni trascorrono le ricreazioni all'aperto.

La Scuola funziona a tempo pieno dall'anno scolastico 70/71: è stato il primo Istituto in Provincia ed il secondo in Regione. La Scuola a tempo pieno sin dall'inizio ha potuto usufruire di spazi, tempi e organizzazione del lavoro diversi da quelli della scuola tradizionale prima e da quelli della scuola a moduli oggi. Si propone di favorire lo sviluppo della persona promuovendo un apprendimento che favorisca la comunicazione, la capacità critica e l'espressione dell'originalità di ognuno. Ha il vantaggio di disporre di tempi distesi per raggiungere gli obiettivi.

La Scuola a tempo pieno è conosciuta nel territorio grazie alle molte attività realizzate con la collaborazione delle famiglie e della comunità in occasione di ricorrenze (recite natalizie, Carnevale), iniziative dell'Amministrazione Comunale (festa degli alberi, festa degli anziani) e manifestazioni di chiusura dell'anno scolastico (recite finali, presentazione di giornalini, mostre, giochi di Primavera), realizzate per far conoscere alcune attività in una cornice di festa e partecipazione.

Da molti anni vengono realizzate iniziative che prevedono l'impegno congiunto della Scuola e di Associazioni ed Enti presenti nel territorio comunale (gemellaggio con Bettembourg, gemellaggio con Arnoldstein,...). La continuità e l'importanza riconosciuta a queste attività ha permesso alla Scuola di Flaibano di essere veramente inserita nel tessuto sociale.

Scuola dell'Infanzia di Coseano – Cisterna



E' l'unica Scuola dell'Infanzia Statale nell'Istituto Comprensivo e accoglie bambini appartenenti al Comune di Coseano, ma anche dei Comuni limitrofi.

Esternamente la scuola è fornita di un ampio spazio ben ombreggiato, parte di esso è occupato da attrezzature idonee alle capacità motorie dei nostri bambini.

Quando venne costruita, circa trent'anni fa, era strutturata per accogliere due sezioni, attualmente la scuola ne ospita tre. Nel tempo si sono effettuate delle modifiche all'interno dei locali scolastici per renderli adeguati all'accresciuto numero degli utenti.

L'orario della scuola negli ultimi anni è stato strutturato in modo da permettere l'attuazione di un numero maggiore di laboratori grazie anche ad un orario settimanale delle insegnanti flessibile.

Le tre sezioni della nostra scuola sono costituite da bambini di età omogenea.

Questa organizzazione ha avuto inizio nell'anno scolastico 1983/84 e negli anni si è rilevata la soluzione più rispondente ai bisogni didattici ed educativi.

Di rilevante importanza è il ruolo del filo conduttore che anche quest'anno è stato scelto nell'ambito del mondo fantastico "Il viaggio degli gnomi." Infatti l'utilizzo del contenuto scelto, con i suoi personaggi, ambienti e scenari, permette di attuare il collegamento tra le attività dei laboratori, delle sezioni e tra i vari momenti della vita scolastica.

La scuola offre ogni anno, oltre alle attività curricolari, alcuni progetti.

Ne presentiamo sinteticamente il quadro:

- Laboratorio musicale: metodo Willems, con obiettivi, contenuti, strategie adeguati alle necessità di apprendimento dei bambini.
- Hello English!: per un avviamento giocoso e orale alla lingua inglese.
- Cjants, contes e liendes: per un accostamento alle tradizioni, alla cultura, alla lingua friulana.
- Continuità: per la condivisione delle finalità educative tra scuola e famiglia, per il potenziamento delle abilità fonologiche e di organizzazione spazio-temporale.

Vengono poi promosse iniziative, come: l'Accoglienza, finalizzate a favorire un inserimento graduale e sereno dei bambini.

Nella scuola si cura molto il rapporto tra scuola e famiglia, con assemblee generali per illustrare le attività educative e didattiche; con colloqui individuali per scambiarsi opinioni e consigli sui bambini.

Un momento significativo sul piano affettivo hanno poi le festicciole (Natale, Festa dei nonni, Festa insieme) curate dalle insegnanti e svolte dai bambini, e Carnevale, quando i genitori si impegnano a presentare uno spettacolo teatrale. La partecipazione è molto sentita.

Scuola Elementare di Coseano - Cisterna

La scuola di recente costruzione è situata, insieme all'attigua scuola materna e alla scuola media, nell'ambito del Centro Studi del Comune di Coseano, nella frazione di Cisterna; sorta nel 1982, ha permesso l'accorpamento di tutti i plessi del Comune.

L'edificio è spazioso e ben strutturato: sull'ampio e luminoso ambiente centrale, ideale per le attività comuni o ricreative, si affacciano tutte le aule e i locali di servizio:

- 8 aule
- un laboratorio di educazione all'immagine
- un laboratorio multimediale
- una biblioteca attualmente utilizzata anche come laboratorio per attività motorie/musicali
- una stanza in cui trovano collocazione materiali e sussidi
- la stanza per i collaboratori scolastici
- un'aula insegnanti
- tre servizi per gli alunni e due per insegnanti e collaboratori
- aule per attività specifiche (matematica, religione, lingua straniera).



La palestra e la mensa si trovano all'esterno e possono essere utilizzate da tutti gli ordini di scuola.

L'edificio è circondato da un ampio spazio verde, in parte alberato e con un'area adibita a parcheggio.

L'organizzazione didattica è a moduli verticali; prevede un tempo scuola di 31 ore più il tempo mensa distribuite su 6 mattinate e 2 pomeriggi (martedì e giovedì).

La scuola oltre alla cura posta nello svolgere le attività curricolari si propone, attraverso progetti a scadenza annuale o pluriennale, di stimolare nei bambini non solo il desiderio di apprendere, ma anche la formazione di atteggiamenti di apertura e di disponibilità verso altri modi di essere, di agire, di pensare e, tramite momenti opportunamente predisposti, di coinvolgere le famiglie in questo processo di formazione.

Scuola Media di Coseano - Cisterna



La scuola media di Cisterna, divenuta autonoma nell'anno scolastico 1974/75, è entrata in funzione nel nuovo edificio in zona Centro Studi ed è partita subito con la formula dell'orario 'lungo' comprendente le consuete ore mattutine e, per ben cinque giorni alla settimana, due ore pomeridiane di doposcuola durante le quali venivano svolte libere attività complementari e studio assistito.

Nel 1983 / 84, a seguito della legge che dava l'opportunità di istituire il tempo prolungato nelle medie, diventava naturale la trasformazione della scuola in questo senso.

Nel 1989 / 90 veniva avviato il servizio mensa.

Funziona interamente a tempo prolungato, con 2 ore pomeridiane 3 volte la settimana, la scuola ha a disposizione tempi e spazi che permettono lo svolgimento, oltre delle attività tradizionali, anche di insegnamenti extracurricolari, di ore di recupero e di potenziamento, cose queste che le scuole a tempo normale cercano di introdurre togliendo diversi minuti di lezione alle ore curricolari.

Gli spazi di cui è dotata, sia interni che esterni, permettono lavori di gruppo e lo svolgimento di esperienze didattiche varie e diversificate necessarie a preparare i ragazzi alla complessità della vita moderna; la vasta area verde che circonda l'edificio è in parte strutturata ed attrezzata per attività ludico-sportive che vengono praticate dai ragazzi nelle ore di educazione fisica e nei tempi di ricreazione.

1.6.4 Spazi Funzionali presenti nell'Istituto

		AULA ARTISTICA	AULA SCIENZE	AULA MUSICA	SPAZIO TEATRO	AULA PROIEZIONE	LAB. LINGUISTICO	AULA SOSTEGNO	AULA MULTIMEDIALE	PALESTRA	BIBLIOTECA	MENSA
SEDEGLIANO	ELEMENTARE							*	*	*	*	*
	MEDIA	*	*	*				*	*	*	*	*
FLAIBANO ELEMENTARE		*			*	*		*	*	*	*	*
COSEANO	MATERNA											*
	ELEMENTARE	*				*		*	*	*	*	*
	MEDIA	*	*	*		*	*	*	*	*	*	*

1.6.5 attrezzature, sussidi e materiali didattici

DESCRIZIONE	Materna COSEANO	Elementare COSEANO	Elementare FLAIBANO	Elem. e Media SEDEGLIANO	Media COSEANO
Televisore	1	1	1	2	1
Videoregistratore	1	1	1	2	1
Computer multimediale	2	9	7	11	10
Coll. ad internet	2	9	6	11	9
Stampante	2	2	3	3	3
Stampante laser b/n	1				
Stampante laser colori		1	1	1	1
Scanner	1	2	1	3	1
Videocamera			1	2	
Masterizzatore	1	2	1	1	1
Proiettore multimediale				1	1
Proiettore per diapos.	1	1	1	1	2
Macchina fotografica	1		1	2	1
Fotocamera digitale	1	2	1	1	1
Lavagna luminosa			1	1	1
Registratore	2	2	1	3	1
Fotocopiatrice	1	1	1	2	1
Duplicatore digitale				1	

1.7 Organico d'Istituto*Dirigente Scolastico: Maurizio Driol***1.7.1 Personale docente***Scuola Elementare SEDEGLIANO*

1. AMATO CRISTINA	8. MANIAS DANIELA
2. BORDONI SONIA	9. PAGNACCO CRISTINA
3. BRAGAGNOLO GIULIANA	10. RINALDI FLAVIA
4. CANCIANI LETIZIA	11. SPIZZAMIGLIO MISTICA
5. CUCCHIARO MONICA	12. TURCO SANDRA
6. D'AGOSTINO GIULIANA	13. VISENTINI ALESSANDRA
7. DELL'ABATE DONATA	14. TUTTOLOMONDO GABRIELLA

Scuola Media SEDEGLIANO

1. AIMO MAURA	9. OVAN SANDRA
2. BLASUTIGH NICOLETTA	10. PAGNUTTI EZIO
3. BIGARAN NADIA	11. RACITI CRISTINA
4. CESCUTTI MARISTELLA	12. RIVELLINI ANNA
5. COJAZZI ELENA	13. SALVADEGO PAOLA
6. FUMAROLA LUCIA	14. SGANDURRA ELVIRA
7. GINALDI ELENA	15. TUNIZ ILARIA
8. GIUST PAOLO	

Scuola Materna COSEANO

1. MALISANI SANDRA	5. QUAGLIARO LORENZA
2. MATTIUSSI MARIA GRAZIA	6. TREVISAN LAURA
3. MELCHIOR AMALIA	7. TURCO ANDREINA
4. MORATI GIANNA	

Scuola Elementare COSEANO

1. BLASONE MARINA	9. GIUSTI CRISTINA
2. BOTTICELLA ANGELICA	10. MUSCATO CHIARA
3. D'ANDREA ANNA MARIA	11. PANDIN GABRIELLA
4. DEL PICCOLO MARA	12. TIRELLI GIULIANA
5. DI NARDA FLAVIA	13. TUTTOLOMONDO GABRIELLA
6. DORET MARA	14. VALEO ANTONIA
7. FABBRO MARA	15. VENIER LORETA
8. FREZZAN ROBERTA	

Scuola Media COSEANO

1. BARBIERATO ELENA	10. FIOR ANGELO
2. BENETTI CHIARA	11. MARGHERIT CINZIA
3. BERTO LUCIANA	12. MESTRONI ADELAIDE
4. BORLINI ADRIANA	13. NIGRIS FRANCESCA
5. BRUNELLO ZANITTI CATERINA	14. OCO VINCENZA
6. BUFFARINI MARIA ROSA	15. PASCOLI COSETTA
7. COGLIANDRO NATALE	16. RACITI CRISTINA
8. DE MICHELE ANNAMARIA	17. STIVELLA VITTORINA
9. DI LENA PAULA	18. VERITTI ALESSANDRA

Scuola Elementare FLAIBANO

1. AMATO CRISTINA	9. MARGRETH CHIARA
2. BELTRAME SILVANA	10. MOLARO SANDRA
3. BORDONI SONIA	11. MORATI GIULIANA
4. COSER COSETTA	12. SANTAROSSA GRAZIELLA
5. DI GATI MARIA LICIA	13. SCHIRO ROBERTA
6. LAURINO MARIA	14. VALEO ANTONIA
7. LODOLO MILENA	15. VENUTI MARIA LUIGIA
8. MARCON ROBERTA	

1.7.2 Funzioni Strumentali al POF

<i>Insegnante</i>	<i>Funzione assegnata</i>
Annamaria D'Andrea	Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie
Sandra Molaro	Coordinamento delle attività del POF
Francesca Nigris	Valutazione delle attività del POF
Maura Aimò	Coordinamento delle attività di compensazione integrazione e recupero

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ

COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO

- Aggiornamento del POF;
- supporto alla stesura dei progetti e ai relativi preventivi di spesa;
- aggiornamento della sintesi del POF da distribuire alle famiglie al momento dell'iscrizione; monitoraggio dei progetti del POF;
- uso di strumenti efficaci di valutazione dei progetti del POF; autoanalisi di istituto.
- Piano di aggiornamento dell'istituto (formulazione di proposte di aggiornamento anche relative ad aree tematiche comuni fra i segmenti scolastici, individuazione di agenzie formative e di formatori, strutturazione dei relativi percorsi)

COORDINAMENTO DELL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

- Aggiornamento del POF;
- supporto alla stesura dei progetti;
- aggiornamento della sintesi del POF da distribuire alle famiglie al momento dell'iscrizione;
- favorire l'aggiornamento dei Docenti sull'uso didattico delle nuove tecnologie;
- consulenza nell'acquisto di hardware e software;
- referente Mediarete;
- messa a punto agende e giornali dell'insegnante;
- supporto tecnico e didattico alle scuole dell'Istituto;
- gestione sito Internet Istituto; referente informatica sede Elem. Coseano

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI COMPENSAZIONE, INTEGRAZIONE E RECUPERO

- Legge 285 e scuola territoriale per la salute;
- orientamento; centro di ascolto;
- coordinamento attività dispersione scolastica, recupero delle difficoltà di apprendimento, prevenzione del disagio;
- educazione alla salute;
- consulenza per eventuale elezione del Sindaco dei ragazzi a Cisterna;
- referente continuità e orientamento sede Media Coseano.
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità (redazione di un programma di attività per favorire la continuità, scambio di informazioni tra insegnanti, attività in comune, raccolta di documentazione per anni ponte, "prestiti professionali" tra docenti, coordinamento delle iniziative pensate "in verticale"...).

1.7.3 Docenti responsabili delle varie attività scolastiche

COLLABORATORI:

Alla Docente Morati sono conferiti i seguenti incarichi: firma di atti urgenti in assenza del Dirigente; sostituzione del Dirigente Scolastico nei periodi di assenza; coordinamento scuole elementari e dell'infanzia per particolari problemi su delega del Dirigente; coordinamento iniziative dei Servizi Sociali e dei Distretti Sanitari, del Centro Territoriale per la salute e del PIC, verbalista del Collegio dei Docenti.

Alla docente Salvadego sono conferiti i seguenti incarichi: sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di contemporanea assenza dello stesso e della docente Morati; coordinamento scuole medie; definizione calendario impegni e riunioni della scuola Media; preparazione di schemi e materiali per Consigli di classe; gestione della flessibilità oraria.

SCUOLA INFANZIA COSEANO	ELEMENTARE COSEANO	ELEMENTARE F_AIBANO	ELEMENTARE SEDEGLIANC	MEDIA COSEANO	MEDIA SEDEGLIANC
FIDUCIARIO - Coordinamento sede; rapporti con la Segreteria e il D.S. per problemi riguardanti la sede; controllo scadenze; sostituzione docenti assenti e flessibilità organizzativa; rapporti con il Comune; custodia del materiale di consumo e sussidi didattici; utilizzo degli spazi; predisposizione elenchi materiali da acquistare					
QUAGLIARO	GIUSTI	AMATO	D'AGOSTINO	BRUNELLO	AIMO
REFERENTE FRIULANO - Coordinamento nelle singole sedi progetti inerenti la lingua e la cultura friulane; predisposizione progetti per domande di contributo					
MATTIUSI	DI NARDA	MARGRETH	SPIZZAMIGLIO	MESTRONI	OVAN
REFERENTE LABORATORIO MULTIMEDIALE E SUSSIDI - Coordinamento progetti inerenti uso tecnologie; responsabilità aula informatica; segnalazione necessità manutenzione aula informatica					
MALISANI	D'ANDREA	VENUTI	VISENTINI	COGLIANDRO	SALVADEGO
REFERENTE ORARIO - Predisposizione quadri orari					
	D'ANDREA	MOLARO	RINALDI	BENETTI	SALVADEGO
REFERENTE PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E PROGETTI - Predisposizione programmazione educativa, controllo predisposizione e raccolta singoli progetti					
QUAGLIARO	DEL PICCOLO	SANTAROSSA	VISENTINI	BRUNELLO	AIMO
REFERENTE CONTINUITA - Coordinamento iniziative continuità; coordinamento predisposizione rapporti con altre scuole per continuità verticale e formazione classi					
QUAGLIARO MATTIUSI	BLASONE	LODOLO	TURCO	DI LENA	AIMO
REFERENTE SICUREZZA - Preparazione prove evacuazione; segnalazione elementi di pericolo e necessità manutenzione; controllo segnaletica e piani evacuazione; controllo materiale primo soccorso					
MELCHIOR	GIUSTI	SCHIRO	MANIAS	COGLIANDRO	PAGNUTTI
REFERENTE DOCUMENTAZIONE - Cura della documentazione per il sito dell'istituto e per il CEDOR (centro di documentazione regionale)					
MALISANI	D'ANDREA	SANTAROSSA	CUCCHIARO	STIVELLA	
REFERENTE MENSA - Partecipazione alle riunioni del comitato mensa					
MELCHIOR	GIUSTI	VENUTI	D'AGOSTINO	BRUNELLO	COJAZZI
REFERENTE BIBLIOTECA - Cura della biblioteca, organizzazione gestione prestiti, predisposizione eventuali elenchi acquisti					
TREVISAN	DORET PANDIN	VENUTI	PAGNACCO	VERITTI PASCOLI	BIGARAN
REFERENTE ORIENTAMENTO (solo medie) - Coordinamento iniziative relative all'orientamento					
				BORLINI	AIMO
REFERENTE RIFORMA SCUOLA PRIMARIA - Collaborazione con D. S. nel far conoscere al corpo docente la riforma della scuola elementare; partecipazione ad eventuali incontri promossi da USR; coordinamento eventuali iniziative di autoformazione e/o formazione					
BLASONE					
REFERENTE SOSTEGNO - Coordinamento interventi; contatti con servizi per incontri, consulenza nella predisposizione dei documenti					
COSER - STIVELLA - PAGNUTTI					
REFERENTE LINGUE STRANIERE - Coordinamento docenti di lingua straniera e collaborazione con D.S. per eventuali iniziative promosse dall'Istituto o dall'amministrazione scolastica relativamente all'insegnamento delle lingue straniere					
MARGHERIT - GINALDI - CANCIANI					

Coordinatori e segretari dei Consigli di classe Medie

Sedeigliano	Coordinatore	Segretario
1 ^a A	ANNA RIVELLINI	ELENA COJAZZI
1 ^a B	SANDRA OVAN	NADIA BLASUTIGH
2 ^a A	MAURA AIMO	ELVIRA SGANDURRA
3 ^a A	NADIA BIGARAN	ELENA GINALDI

Coseano	Coordinatore	Segretario
1 ^a A	ELENA BARBIERATO	ANNAMARIA DE MICHELE
1 ^a B	PAULA DI LENA	MARIAROSA BUFFARINI
2 ^a A	COSETTA PASCOLI	VINCENZA OCO
2 ^a B	ALESSANDRA VERITTI	NATALE COGLIANDRO
3 ^a A	ADRIANA BORLINI	CHIARA BENETTI
3 ^a B	FRANCESCA NIGRIS	VITTORINA STIVELLA

Comitato per la valutazione del servizio

Driol Maurizio	Dirigente Scolastico - Presidente
Aimo Maura	Insegnante Scuola Media
Melchior Amalia	Insegnante Scuola Materna
Venuti Luisa	Insegnante Scuola Elementare
Visentini Alessandra	Insegnante Scuola Elementare

1.7.4 Personale ATA

Per l'a.s. 2003/2004 il personale A.T.A. in servizio presso l'Istituto è il seguente:

- Direttore dei servizi gg. e amm.vi: sig. Bruno Passon ;
- n. 4 Assistenti Amministrativi: Di Giusto Silvana, Gallo Gabriella, Mansutti Valdea, Vano Giulia;
- n. 16 Collaboratori Scolastici: Burini Roberta, Carrara Paola, Fabbro Bruno, Genero Roberta, Marson Nella Maria, Minisini Diana, Minisini Sandra, Molaro Patrizia, Molaro Valdina, Moro Luisa, Peres Renato, Rosso Silvia, Tosoratti Maria Luisa, Zanussi Flavia, Zanussi Nadia, Zucchiatti Cristina.

Formazione

La scuola rappresenta il luogo deputato a costruire la professionalità dei suoi operatori, docenti, amministrativi ed ausiliari.

Formare il personale amministrativo ed ausiliario significa costruire le condizioni per agevolarlo nella ricerca delle informazioni necessarie sia alle proprie esigenze culturali, sia al contesto di lavoro, sia agli scopi della scuola, nell'ottica del costante miglioramento necessario per operare in un contesto in continua crescita ed evoluzione qual è quello della scuola.

La formazione non si improvvisa ma dovrebbe essere continua, attraverso corsi, confronti, verifiche che riguardino argomenti specifici di area o di settore, in modo da favorire lo scambio di esperienze e la comunicazione tra le persone che si occupano del medesimo ambito di attività, anche in servizio in scuole diverse.

La direttiva n° 210 del 03/09/1999 sull'argomento riconosce infatti alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale e richiama l'impegno ad adottare soluzioni di tipo organizzativo più opportune affinché il diritto alla migliore formazione possa realizzarsi avvalendosi anche della consulenza e del supporto dei servizi territoriali.

Unità organiche dei servizi amministrativi:

Direttore dei servizi generali e amministrativi sig. Bruno PASSON

- organizza e sovrintende ai servizi amministrativi e contabili, coordina il personale ATA e vigila sull'attività dello stesso;
- provvede al rilascio di certificazioni, di estratti e copie di documenti, che firma unitamente al Preside;
- provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. di carattere contabile;
- cura l'attività istruttoria per la stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni;
- cura la tenuta e conservazione dei registri e degli atti inerenti all'attività amministrativa, contabile e patrimoniale.

Assistenti Amministrativi

n. 4 Assistenti amministrativi che hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo contabili, nell'ambito delle direttive e istruzioni ricevute.

Assistente Amministrativa sig.ra Silvana DI GIUSTO

Ha competenza diretta nella predisposizione dei seguenti atti relativi agli Alunni: iscrizione, registro esami, schede personali, diplomi, certificati, infortuni, visite d'istruzione.

E' responsabile della tenuta dello stato del Personale docente e ATA.

E' responsabile della gestione del registro protocollo, catalogazione e gestione della corrispondenza.

Predisporre le statistiche.

Assistente Amministrativa sig.ra Gabriella GALLO

In caso di assenza, sostituisce il Direttore dei servizi gg. e amm.vi.

Collabora direttamente con il Direttore amministrativo nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo contabili; acquisti, tenuta registro inventari, gestione carico e scarico del materiale.

Assistenti Amministrative sig.ra Valdea MANSUTTI e sig.ra Giulia VANO

Sono responsabili della gestione delle assenze del personale relativamente alla loro sostituzione (individuazione, stipula contratti, pagamento stipendi personale supplente ecc).

Sono responsabili della tenuta dei fascicoli del personale, della gestione assenze (decreti, visite fiscali, ecc).

Compilazione graduatorie.

Collaborazione con la presidenza.

Inserimento dati sistema informatico SISSI (alunni, libri di testo, personale supplente).

Ricostruzione della carriera del personale docente e ATA e gestione di tutte le pratiche concernenti riscatti, ricongiunzioni.

Cura e gestione delle pratiche riguardanti la quiescenza.

I SUDDETTI LAVORI SONO INTERCAMBIABILI SECONDO LE ESIGENZE DELL'UFFICIO E DELLA SCUOLA.
--

ORARIO:

Direttore dei servizi Passon B.: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutti i giorni della settimana escluso il martedì (dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle 14.30 alle 16.30) con recupero di una giornata ogni quindici (il sabato).

Assistente amm.vo Di Giusto S.: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutti i giorni della settimana escluso il lunedì e il giovedì (dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle 14.30 alle 17.00) con recupero nella giornata del sabato.

Assistente amm.vo Gallo G.: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutti i giorni della settimana escluso il martedì (dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle 14.30 alle 16.30) con recupero di una giornata ogni quindici (il sabato).

Assistente amm.vo Mansutti V.: dalle ore 7.30 alle ore 13.30 per tutti i giorni della settimana escluso il venerdì dalle ore 7.30 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 16.30).

Assistente amm.vo Vano G.: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per tutti i giorni della settimana escluso il mercoledì (dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e dalle 14.30 alle 16.30) con recupero di una giornata ogni quindici (il sabato).

ORARIO FUNZIONAMENTO SEGRETERIA

dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.00

sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30

ORARIO RICEVIMENTO PUBBLICO:

dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00

dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento telefonico.

Standard specifici delle procedure

- û **Iscrizioni alunni:** lo svolgimento della procedura d'iscrizione viene effettuata nei termini e nei modi previsti dalle disposizioni ed è garantito di norma in 15 minuti.
- û **Rilascio certificati:** I certificati di iscrizione e frequenza ed i nullaosta sono rilasciati entro il giorno successivo a quello della richiesta.
- û I certificati di servizio dei docenti sono rilasciati entro il tempo massimo di 5 giorni lavorativi dalla richiesta.
- û **Contatti telefonici:** La scuola assicura la tempestività del contatto telefonico, con una modalità di risposta che prevede il nome della scuola, il nome di chi risponde, o persone in grado di fornire le informazioni richieste.
- û **Informazioni al pubblico:** La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione. In particolare sono disposti:
 - Albo d'istituto
 - Organico del personale
 - Organigramma degli organi collegiali.

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per comunicazioni sindacali, per insegnanti, genitori, organi collegiali.

All'ingresso sono presenti collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio .

Personale Ausiliario: attribuzioni e orario (nel rispetto dei compiti e delle responsabilità previsti dal CCNL):**Collaboratori scolastici**

Unità di personale: n. 16, assegnati alle singole sedi scolastiche secondo il sottoelencato schema;

Funzioni e compiti dei collaboratori scolastici

- Apertura e chiusura delle scuole, sorveglianza degli alunni, pulizia dei locali e aree esterne
- Gestione dell'accesso ai locali scolastici del personale esterno,
- Segnalazione mal funzionamenti e anomalie varie.
- Ordinaria manutenzione e servizio fotocopie

Sorveglianza pre e post scuola

Nel caso in cui gli alunni giungano a scuola in orario anticipato rispetto all'inizio delle lezioni, è previsto un servizio di accoglienza, reso compatibilmente con le unità di personale in servizio. Il servizio è attivo per gli alunni che utilizzano lo scuolabus e per quelli i cui genitori ne facciano richiesta motivata da esigenze di lavoro.

Gli alunni che al termine delle lezioni vengono prelevati in ritardo dai genitori, sono nel frattempo affidati ai collaboratori scolastici in servizio.

Supporto ai servizi di mensa

I collaboratori scolastici forniscono un supporto aggiuntivo raccogliendo giornalmente i buoni mensa e comunicando il numero dei pasti da preparare.

ù **Scuola Media ed Elementare di Sedegliano** (Carrara Paola, Genero Roberta, Minisini Sandra, Molaro Patrizia, Zanussi Flavia)

Visto che gli edifici delle due scuole sono contigui si stabilisce che tutto il personale ha diretta responsabilità per la pulizia di tutti i locali (compresa palestra, mensa e spazi esterni).

Considerato che le attività pomeridiane delle due scuole sono svolte per 5 giornate settimanali (escluso il sabato) il personale presterà servizio come segue:

n. 2 unità di personale dalle ore 7,30 alle ore 13,30, 1 unità dalle ore 9,00 alle ore 15,00 e 2 unità dalle ore 12,30 alle ore 18,30 dal lunedì al venerdì.

Nella giornata di sabato 5 unità presteranno servizio dalle ore 7,30 alle ore 13,30 e 1 unità dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

ù **Scuola Media di Coseano** (Peres R., Rosso S., Zucchiatti C.)

- Zucchiatti Cristina: atrio, portineria, uffici, sala insegnanti, biblioteca, telefono e fotocopie, palestra e aule del 1° piano quando occupate.
- Peres Renato: corso B + aula di musica e di ed. artistica
- Rosso Silvia: aule corso A.

Nei giorni di T.P. presteranno servizio n° 1 unità al mattino e 2 al pomeriggio; in dette giornate la sig.ra Molaro Valdina affiancherà il personale del turno mattutino dalle ore 7,30 alle ore 12,30, provvedendo alla pulizia della palestra.

Nelle giornate di rientro pomeridiano, il personale in servizio sarà responsabile (per sorveglianza e pulizia) dei reparti dei colleghi dell'altro turno:

Nei giorni in cui non funziona il Tempo Prolungato (martedì-giovedì-sabato) per n° 3 unità l'orario è dalle ore 7.30 alle ore 13.30.

Nei giorni in cui funziona il T.P. per n° 1 unità l'orario è dalle ore 7.30 alle ore 13.30, per n° 2 unità dalle ore 12.00 alle ore 18.00.

Nei giorni in cui ci saranno riunioni degli Organi Collegiali, Scrutini e ogni altra attività, i collaboratori scolastici, a rotazione, in ordine alfabetico, adotteranno l'orario pomeridiano prevedendo sempre almeno 1 ora successiva al termine della riunione.

û **Scuola Elementare di Coseano** (Minisini Diana, Burini Roberta, Molaro Valdina)

Per n° 2 unità, 35 ore settimanali (su 6 giorni): dalle ore 7.30 alle ore 13.30. Nei giorni di martedì e giovedì (rientro pomeridiano), 2 unità presteranno servizio dalle ore 12.00 alle ore 18.00. La sig.ra Molaro Valdina presterà servizio dalle ore 7,30 alle ore 13,50 salvo che nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì in quanto presterà servizio anche presso la scuola media dalle ore 7,30 alle ore 12,30.

û **Scuola Materna di Coseano** (Marson Nella Maria, Fabbro Bruno)

Per n. 2 unità n° 7,00 ore giornaliere (su 5 giorni), a rotazione una unità dalle ore 7.45 alle ore 14,45 e una unità dalle ore 11.00 alle ore 18.00.

Il personale effettua il servizio di accompagnamento sullo scuolabus sia all'andata che al ritorno.

û **Scuola Elementare di Flaibano** (Moro Luisa, Tosoratti Maria Luisa, Zanussi Nadia)

N° 2 unità n° ore 7.00 (su cinque giorni) con orario di servizio: dalle ore 12,00 alle ore 19,00.

La sig.ra Zanussi Nadia con orario di servizio dalle ore 7,30 alle ore 14,42.

Nei giorni in cui ci saranno riunioni degli Organi Collegiali, Scrutini e ogni altra attività deliberata dal Consiglio di Istituto, i collaboratori scolastici di tutti i plessi, a rotazione, in ordine alfabetico, adotteranno l'orario pomeridiano prevedendo sempre almeno 1 ora successiva al termine della riunione.

* **vedere ora da recuperare**

Il servizio è attivo per gli alunni che utilizzano lo scuolabus e per quelli i cui genitori ne facciano richiesta motivata da esigenze di lavoro.

Gli alunni che al termine delle lezioni vengono prelevati in ritardo dai genitori, sono nel frattempo affidati ai collaboratori scolastici in servizio.

Supporto ai servizi di mensa

I collaboratori scolastici forniscono un supporto aggiuntivo raccogliendo giornalmente i buoni mensa e comunicando il numero dei pasti da preparare.

2. FUNZIONAMENTO DELL' ISTITUTO

2.1 Calendario scolastico anno scolastico 2003/2004

Inizio lezioni	15.09.2003
termine lezioni	05.06. 2004 - Scuola dell'Infanzia 30.06.2004
Vacanze Natale dal 24.12.03 al 06.01.04	Vacanze di Pasqua dall' 8.04.04 al 13.04.04

Altri giorni di sospensione delle lezioni con deliberazione del Consiglio di Istituto	
Elementare Sedegliano	25 febbraio 2004 (S. Ceneri), 7 e 14 aprile 2004 (festività pasquali)
Media Sedegliano	25 febbraio 2004 (S. Ceneri), 14 aprile 2004 (festività pasquali)
Sc. Infanzia Coseano	22 e 23 dicembre 2003 (festività natalizie), 25 febbraio 2004 (S. Ceneri)
Elementare Coseano	22 e 23 dicembre 2003 (festività natalizie), 25 febbraio 2004 (S. Ceneri)
Media Coseano	22 e 23 dicembre 2003 (festività natalizie), 25 febbraio 2004 (S. Ceneri)
Elementare Flaibano	26 marzo 2004 (interfestivo), 14 aprile 2004 (festività pasquali)

2.2 Orario Scolastico 2003/2004

scuole	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Elementare Sedegliano	8.10 - 16.00	8.10 - 12.55	8.10 - 16.00	8.10 - 12.55	8.10 - 16.00	
Media Sedegliano	7.55 - 13.05	7.55 - 16.40	7.55 - 13.05	7.55 - 16.40	7.55 - 13.05	7.55 - 13.05
Materna Coseano	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	
Elementare Coseano	8.30 - 12.50	8.30 - 16.30	8.30 - 12.50	8.30 - 16.30	8.30 - 12.50	8.30 - 12.40
Media Coseano	8.00 - 16.30	8.00 - 13.00	8.00 - 16.30	8.00 - 13.00	8.00 - 16.30	8.00 - 13.00
Elementare Flaibano	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	

- è confermato il seguente orario per la classe prima del plesso di Sedegliano al fine di rendere graduale l'inserimento degli alunni nella scuola elementare:

Fino a dicembre

scuole	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Elementare Sedegliano	8.10 - 16.00	8.10 - 12.55	8.10 - 16.00	8.10 - 12.55	8.10 - 12.55	

Dal mese di gennaio

scuole	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Elementare Sedegliano	8.10 - 16.00	8.10 - 12.55	8.10 - 16.00	8.10 - 12.55	8.10 - 16.00	

- û è istituito un servizio di prescuola nella scuola dell'Infanzia di Coseano dalle 8.15 - 8.30 con la presenza di un'insegnante per venire incontro alle esigenze di un buon numero di genitori;
- û è istituito un servizio di accoglienza nelle scuole elementari e medie, da parte collaboratori scolastici, per il tempo strettamente necessario, per gli alunni che giungono a scuola con gli scuolabus e accedono nei locali scolastici prima dell'arrivo degli insegnanti e per un numero contenuto di alunni i cui genitori, per motivate esigenze di lavoro, abbiano la necessità di accompagnare gli alunni a scuola prima dell'arrivo degli insegnanti;

ORARIO FUNZIONAMENTO SEGRETERIA

dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.00

sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30

ORARIO RICEVIMENTO PUBBLICO:

dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00

dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

- gli Uffici (Presidenza e Segreteria) sono chiusi nelle seguenti giornate pre-festive nelle quali le lezioni sono sospese:

24 dicembre - 27 dicembre - 31 dicembre
10 aprile
3 luglio - 10 luglio - 17 luglio - 24 luglio - 31 luglio
7 agosto - 14 agosto - 21 agosto - 28 agosto

3. OFFERTA FORMATIVA

3.1 Finalità educative

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, per rispondere in modo efficace alle istanze degli utenti e in coerenza coi principi condivisi, stabilisce che il servizio erogato sarà:

- formativo
- orientativo
- democratico.

Si propone infatti:

- û il benessere psico-fisico degli alunni e la loro educazione alla salute;
- û di educare alla convivenza, al rispetto degli altri, delle diverse culture e delle diversità in genere;
- û di portare gli alunni alla consapevolezza di sé, dei propri diritti e dei propri doveri;
- û di offrire a tutti gli alunni opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- û di motivare gli alunni all'apprendimento e all'acquisizione di strumenti per un'educazione permanente;
- û di portare gli alunni alla capacità di esprimersi in vari linguaggi e di capirli;
- û di favorire atteggiamenti consapevoli nei confronti dell'ambiente e del territorio;
- û di promuovere la formazione del cittadino partecipe, responsabile, consapevole delle sue scelte;
- û di orientare efficacemente gli alunni in vista delle future scelte, rendendoli consapevoli dell'importanza dell'istruzione;
- û di coinvolgere attivamente nel processo educativo le famiglie e le organizzazioni socio-culturali presenti nel territorio;
- û di valorizzare le risorse esistenti sul territorio per ampliare l'offerta formativa.

3.2 Programmazione dell'intervento formativo

Nel quadro della prescrittività delle mete indicate dai programmi ministeriali, il gruppo dei docenti delinea i percorsi e le procedure più idonee alla realizzazione dell'intervento formativo. Il loro lavoro è articolato in due fasi:

1. programmazione educativa
2. programmazione didattica

La programmazione educativa raccoglie i criteri, gli orientamenti, le scelte e le attività delle singole scuole. Si articola in:

- analisi della situazione riferita alla realtà in cui la scuola opera,
- analisi delle dotazioni materiali,
- rilevazioni dei bisogni degli alunni,
- definizione degli obiettivi generali dell'azione formativa,
- linee guida per la programmazione delle attività non curricolari, dei progetti e delle iniziative dell'anno scolastico, comprese le visite guidate e le iniziative per favorire la continuità,
- scelte organizzative interne (quadri orari, distribuzione degli incarichi fra gli insegnanti, regole della scuola).

La programmazione didattica delinea il percorso formativo proprio di ogni classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi. Utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative individuati nel POF.

E' sottoposta a momenti di verifica e valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che via via emergono.

Parte dall'analisi di ciò che gli alunni fanno e sanno fare, seleziona obiettivi e contenuti, esplicita le strategie che gli insegnanti intendono attuare, gli strumenti di verifica dell'apprendimento ed i criteri di valutazione.

3.3 Organizzazione delle attività- didattiche

3.3.1 nella scuola materna

La **scuola materna** è per lo più luogo di socializzazione, ma anche luogo dove si acquisiscono abitudini, si scoprono gli altri, si gioca, si apprende.

Essa integra l'azione delle famiglie, concorrendo con appropriate azioni didattiche a favorire condizioni educative ed opportunità nel processo di socializzazione.

Pertanto il progetto educativo della scuola tiene conto in primo luogo dei seguenti bisogni formativi dei bambini:

- rafforzamento dell'identità personale;
- conquista della propria autonomia;
- sviluppo delle competenze sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, cognitive.

Le attività didattiche sono organizzate per campi di esperienza tratti dagli Orientamenti delle attività educative nelle Scuole dell'infanzia Statali D.M. 1991.

Con il termine "campi di esperienza" si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, i settori specifici di competenza nei quali il bambino sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.

I campi di esperienza sono:

- **il corpo e il movimento**

E' il campo di esperienza della corporeità e della motricità.

- **i discorsi e le parole**

E' lo specifico campo riguardante le capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta.

- **lo spazio, l'ordine, la misura**

Questo campo di esperienza si rivolge in modo specifico alla capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà ed alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa.

- **le cose, il tempo e la natura**

E' il campo relativo alla esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale.

- **messaggi, forme e media**

Vengono prese in considerazione, in questo campo, tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audiovisuale e massmediale.

- **il sé e l'altro**

In questo campo confluiscono tutte le esperienze ed attività che stimolano il bambino a comprendere le necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza con gli altri.

Attività

Le esperienze educative (o attività) vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini; vengono così strutturate:

- attività per sezioni aperte;
- attività per sezioni omogenee per età (bambini coetanei);
- attività per piccoli gruppi

Le attività per sezioni aperte consentono di favorire i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con bambini di altre sezioni e sono condotte da tutte le insegnanti. Le attività per sezioni omogenee per età permettono l'impostazione di una programmazione didattica specifica che:

- a) pone obiettivi riferiti all'età dei bambini,
- b) ricerca il modo efficace di raggiungerli,
- c) indica i criteri e i tempi di verifica. Queste attività sono condotte dalle insegnanti di sezione.

Le attività per piccoli gruppi all'interno della sezione omogenea hanno lo scopo di diversificare gli obiettivi in base ai bisogni dei bambini.

All'interno di questi diversi modi di svolgere le attività didattiche vengono individuati e perseguiti alcuni criteri base:

- interessi dei bambini;
- la partecipazione;
- l'offerta di situazioni stimolanti all'apprendimento;
- la qualità delle relazioni;
- il graduale avvio a processi di simbolizzazione.

Spazi

La definizione degli spazi e la predisposizione degli arredi sono funzionali ai bisogni dei bambini e alle scelte didattiche per favorire:

- l'autonomia;
- l'autostima e la sicurezza di sé per la maturazione dell'identità e delle capacità d'iniziativa;
- la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- l'educazione al gusto estetico;
- la ricerca e la sperimentazione attraverso il fare.

Per questo motivo si è sentita la necessità di strutturare in modo particolare gli *spazi interni* della scuola in "angoli di gioco".

La maggior parte di questi angoli si trova nel salone: sono i cosiddetti *spazi comuni* che vengono usufruiti quotidianamente e sono:

- spazi di gioco simbolico (casetta e travestimenti);
- spazio dei giochi strutturati per la costruzione (legnetti, lasy,...);
- spazio dei giochi motori e del movimento libero (gabbia ginnica);
- spazio del disegno;
- spazio della biblioteca (*lettura*).

Altri angoli più specifici ai bisogni riferiti all'età del bambino e variabili nel corso dell'anno in base agli interessi, sono stati collocati nelle rispettive aule (*spazi sezione*).

Inoltre sono predisposti degli *spazi individuali* (es.: casellario per i disegni; armadietto per riporre zainetto, giubbotto,...) contrassegnati dal simbolo o dal nome per consentire ad ognuno una dimensione intima e personalizzata.

Tempi

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia si articola su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30). Inoltre le famiglie che necessitano possono usufruire di un servizio di pre-scuola (8,15-8,30).

La predisposizione degli spazi e l'organizzazione del tempo scuola sono importanti per aiutare i bambini ad acquisire consapevolezza dello scorrere del tempo e per vivere con serenità il distacco dalla famiglia.

Per questo nell'arco della giornata si individuano delle routines, o fasi che scandiscono il tempo scuola, infatti esse diventano esperienze di apprendimento, vissute in gruppo secondo regole indispensabili stabilite e condivise.

Verifica e valutazione

Questi momenti, nel nostro modo di operare, vengono sviluppati all'inizio del progetto, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. Operando e progettando con il metodo della ricerca possiamo continuamente valutare e verificare la validità o meno del percorso e la verifica sugli apprendimenti, sui livelli di socializzazione ed autonomia dei bambini. Noi utilizziamo diversi strumenti per la verifica, strutturati e non:

Verifica che riguarda il bambino:

Avviene attraverso l'osservazione sistematica dei bambini, del loro interagire con i materiali negli spazi predisposti, inseriti nel contesto.

Rilevando:

- L'interesse;
- La progressiva costruzione del pensiero divergente e critico;
- Le competenze e le progressive acquisizioni dei bambini;
- Il clima relazionale e la comunicazione dei bambini.

Le insegnanti intervengono in modo aggiustato e differenziato, cogliendo e valorizzando le diversità individuali:

- Arricchendo e cogliendo dal fare dei bambini contenuti e nuove proposte da rilanciare.

Verifica del percorso:

Le risposte dei bambini alle proposte organizzative e di contenuto, rappresentano gli strumenti per verificare la validità e i punti deboli del progetto educativo.

Modalità di verifica:

- All'interno della sezione fra le due insegnanti;
- Nel gruppo (in particolare per quanto riguarda il progetto educativo).

Scansione del tempo scuola

	luogo	funzione	attività
MATTINA	Salone - aula	Distacco - relazione	Accostamento libero agli spazi di gioco
	Salone	Interscambio comunicativo	Musicale, motoria, teatrale, ecc.
	Salone – sala da pranzo	Momento comunitario	Merenda
	Aula – salone – giardino	Apprendimento organizzato	Didattica in sezione o laboratorio
	Aula – servizi	Autonomia	Rituali pre – pranzo
	Sala da pranzo	Momento comunitario	Pranzo
POMERIFGGIO	Aula – salone – giardino	Relazione	Giochi liberi ed organizzati
	Servizi	Autonomia	Preparazione al riposo
	Dormitorio Aula	Riposo Apprendimento organizzato	Riposo Didattica in sezione
	Aula	Autonomia	Riordino giochi
	Aula	Momento comunitario	Merenda
		Autonomia collegamento con figure parentali	uscita

3.3.2 nella Scuola Elementare

Nella scuola elementare le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina un tempo adeguato. I programmi del 1985 forniscono indicazioni molto ampie sui possibili contenuti di insegnamento: i docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti anche in relazione ai tempi effettivamente disponibili.

Le discipline obbligatorie (o curricolari) che comportano alle fine di ogni quadrimestre l'espressione di un giudizio sulla scheda di valutazione e le relative soglie minime (o quantità minime) settimanali stabilite dal Ministero della pubblica Istruzione (D.M. 10.9.91) sono le seguenti:

Discipline: soglie massime (stabilite dal M.P.I.) – soglie minime (stabilite dal Collegio dei docenti)

DISCIPLINE	Minimo di ore	Massimo di ore
Lingua italiana	4	8
Matematica	3	8
Scienze	2	4
Ambito antropologico	3	6
Ed. all'immagine	2	4
Ed. al suono e alla musica	2	4
Ed. motoria	2	4
Religione cattolica	2	2
Lingua straniera	3	3

Nelle Scuole Elementari dell'Istituto sono presenti due tipi di organizzazione:

a. tempo modulare

L'organizzazione del tempo modulare prevede che più insegnanti operino su più classi occupandosi di un determinato ambito disciplinare.

Un esempio relativo agli ambiti e alle discipline in essi comprese può essere il seguente:

AMBITO LINGUISTICO	AMBITO MATEMATICO	AMBITO ANTROPOLOGICO
lingua italiana educazione all'immagine	matematica scienze educazione motoria	storia geografia studi sociali ed. al suono e alla musica

Il tempo scuola degli alunni è di 27 ore settimanali, 30 nel caso in cui venga attivato l'insegnamento della lingua inglese.

Il tempo dedicato al pranzo, per gli alunni, è da considerarsi aggiuntivo.

b. Tempo pieno

L'organizzazione tradizionale del tempo pieno prevede che due insegnanti operino su una singola classe suddividendosi, in genere, le discipline nel seguente modo:

AMBITO LINGUISTICO-ANTROPOLOGICO	AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO
Lingua italiana Storia Studi sociali Educazione all'immagine Ed. al suono e alla musica	Matematica Scienze Geografia Educazione motoria

Il tempo scuola degli alunni è di 40 ore settimanali suddivise in cinque giornate comprendenti la mattina e il pomeriggio.

Il tempo dedicato al pranzo è da considerarsi tempo scuola.

In tutti e due i tipi di scuola, a fianco degli insegnanti di classe operano gli specialisti di inglese e RC.

La circolare n.116 del 22.3.96 (Orientamenti per l'organizzazione didattica nella scuola elementare) invita a "una gestione equilibrata e distesa del tempo scolastico" e suggerisce di considerare soglie minime e massime "come parametri medi di riferimento su base annua, per consentire una gestione più flessibile delle attività didattiche".

L'insegnamento delle discipline può essere integrato o coincidere, per un periodo, con la realizzazione di progetti inseriti nell'ampliamento dell'offerta formativa, nel rispetto degli obiettivi prefissati.

Spetta ai docenti, collegialmente ed individualmente, effettuare con ragionevoli previsioni la programmazione didattica, stabilendo le modalità corrette per mezzo delle quali conseguire le mete fissate dal programma.

La sistematicità degli incontri del gruppo docente (sono previste due ore settimanali) consente la flessibilità necessaria a realizzare l'ampliamento delle opportunità formative assicurando contemporaneamente l'unitarietà dell'insegnamento.

L'attività didattica nelle scuole elementari dell'Istituto intende garantire:

- la gestione equilibrata e distesa del tempo scolastico;
- l'attenzione ai momenti d'accoglienza e ai tempi di "cura";
- Il contenimento del frazionamento degli interventi degli specialisti, rendendoli meglio articolati;
- lo sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a assumersi responsabilità e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- il riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- la creazione di biblioteche scolastiche aggiornate;
- l'impiego di strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, consentano di valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa, assai diffuse fra i ragazzi.

Per rendere più efficace l'intervento formativo le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse:

- *Lezione collettiva a livello di classe*

La lezione collettiva serve per economizzare il tempo scolastico quando si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

- *Attività di piccolo gruppo*

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

- *Attività per gruppi formati da alunni di classi diverse (classi aperte)*

L'organizzazione a classi aperte, oltre a un diverso utilizzo degli spazi e delle attrezzature, permette un maggior sviluppo delle potenzialità dei bambini mediante la fruizione di maggiori e diverse opportunità di apprendimento e di stimolo delle attitudini individuali.

Utilizzo della compresenza dei docenti

Per la realizzazione degli obiettivi o delle attività previste si ritiene indispensabile prevedere interventi didattici con la compresenza di entrambi i docenti. In particolare tale intervento permetterà di conseguire i seguenti risultati:

- individualizzazione degli interventi;
- recupero/rinforzo per gli alunni con particolari difficoltà;
- strategie didattiche efficaci per interventi in piccolo gruppo – attività di laboratorio e di ricerca.

Sostituzione docenti assenti

Qualora si verificano assenze dei docenti per non più di 5 giorni e qualora sia possibile in base agli orari degli insegnanti, la quota dell'orario annuale di insegnamento eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa, di competenza di ciascun docente, è destinata alla sostituzione dei colleghi assenti nell'ambito del medesimo plesso scolastico.

Lingua straniera

Durante l'anno scolastico in corso l'insegnamento della Lingua inglese si attua in tutte le classi II, III, IV e V del circolo.

Si cercherà, per quanto possibile, di distribuire l'insegnamento nel corso dell'anno scolastico, garantendo due interventi settimanali in ogni classe per tre ore complessive.

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sono organizzate secondo i seguenti criteri:

- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione ed alla socialità;
- favorire la riflessione collettiva sui temi della pace della solidarietà e della storia delle religioni anche mediante opportune letture e discussioni.

Attività di integrazione curricolare

Nei plessi e nelle classi interessate le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari: tali proposte, discusse e concordate con le singole assemblee di classe, risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo del bambino.

Attività teatrali

Per promuovere la conoscenza e l'uso del linguaggio teatrale sono previsti spettacoli teatrali per gli alunni e per le famiglie, da organizzarsi anche con la collaborazione degli Enti Locali.

Attività motorie e sportive

Per lo svolgimento delle attività ludico-motorie le classi del circolo si possono avvalere della collaborazione e della consulenza di esperti messi a disposizione da associazioni e centri sportivi, fermo restando che l'intervento didattico viene comunque assunto dal personale docente statale.

Per il 2000/2001 sono previsti specifici accordi per attività di mini-volley e mini-basket.

Su decisione dei consigli d'interclasse, possono essere organizzati corsi di nuoto in orario scolastico.

Anche in considerazione dei tempi necessari per accedere alle piscine del territorio, i corsi sono contenuti entro un massimo di 6-8 lezioni annuali.

Attività musicali

Per promuovere la conoscenza e l'uso del linguaggio musicale sono previsti interventi di personale esperto interno ed esterno alla scuola, anche con la collaborazione di Associazioni ed Enti Locali.

Gite, viaggi di istruzione, visite didattiche

Su decisione del Consiglio d'Interclasse possono essere organizzate gite e viaggi di istruzione allo scopo di ampliare ed approfondire le conoscenze degli alunni e sensibilizzare **gli stessi al rispetto del territorio**.

In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico. Nell'ambito di attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente saranno possibili brevi escursioni nel territorio circostante.

3.3.3 nella Scuola media

Nel nostro Istituto entrambe le scuole Medie sono organizzate a Tempo prolungato; tale organizzazione prevede un Tempo scuola di 36 ore settimanali distribuite in cinque mattine e alcuni pomeriggi .

Le discipline obbligatorie e il monte ore assegnato ad ognuna di esse sono definiti dal Ministero dell' Istruzione e si possono così riassumere:

DISCIPLINE OBBLIGATORIE	ORE SETTIMANALI		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Italiano	7	7	6
Storia	2	2	3
Geografia	2	2	2
Scienze matematiche	6	6	6
Lingua straniera	3	3	3
Educazione artistica	2	2	2
Educazione tecnica	3	3	3
Educazione musicale	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	30	30	30

Le restanti sei ore:

- prevedono due o più insegnanti che operano contemporaneamente sulla classe,
- vengono utilizzate in modo 'flessibile': gli insegnanti programmano attività diverse che possono essere svolte dall'intera classe o da parte di essa,
- sono destinate alle attività di recupero – consolidamento – potenziamento o all'attuazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Nell'anno scolastico 2003 / 2004 le sei ore sono state usate come indicato sinteticamente nelle sottostanti tabella.

Scuola media di Coseano-Cisterna

CL.	INSEGANTI COINVOLTI	ATTIVITA' PROPOSTA	ORGANIZZAZIONE CLASSE
1 ^a A	1. Matematica 2. Lettere	Recupero /Consolid. /Potenziamento	Due gruppi, secondo necessità
1 ^a A	1. Matematica 2. Tedesco	1. Recupero 2. Insegnamento II lingua str.	Piccolo gruppo Gruppo classi aperte 1A-1B
1 ^a A	Inglese Lettere	Recupero abilità linguistiche / Potenziamento	Piccoli gruppi secondo necessità
1 ^a A	Lettere Ed. Fisica	Orienteering	Tutta la classe
1 ^a A	1. Lettere 2. Ed. Musicale 3. Tedesco	1.2. Lunari e biglietti auguri 3. Insegnamento II lingua str.	Piccolo gruppo Gruppo classi aperte 1A-1B
1 ^a A	Ed. Musicale Inglese	Lunari e biglietti auguri	Piccolo gruppo
1 ^a B	1. Inglese 2. Lettere	1. Potenziamento abilità linguistico/comun. 2. Recupero	Piccoli gruppi secondo necessità
1 ^a B	1. Inglese 2. Lettere	1. Recupero abilità/metodo di studio 2. Potenziamento	Due gruppi
1 ^a B	1. Lettere 2. Ed. Musicale 3. Tedesco	1.2. Lunari e biglietti auguri 2. Insegnamento II lingua str.	Piccolo gruppo Gruppo classi aperte 1A-1B
1 ^a B	Lettere Matematica	Coordinamento interdisciplinare: responsabilità, cooperazione, strategie lavoro	Tutta la classe per piccoli gruppi
1 ^a B	Lettere Ed. Fisica	Orienteering	Tutta la classe

1 ^a B	1. Matematica 2. Tedesco	1. Recupero/Potenziamento 2. Insegnamento II lingua str.	Piccolo gruppo Gruppo classi aperte 1A-1B
2 ^a A	Lettere Matematica	Cultura Friulana /Orientamento in vista della scelta scolastica futura	Tutta la classe
2 ^a A	Lettere Inglese	Recupero / Potenziamento	Due gruppi
2 ^a A	1. Matematica 2. Tedesco	1. Recupero 2. Insegnamento II lingua str.	Piccolo gruppo Gruppo cl. aperte 2A-2B
2 ^a A	Lettere Inglese	Utilizzo strumenti diversi per nuove conoscenze	Tutta la classe
2 ^a A	1. Ed. Artistica 2. Inglese 3. Tedesco	1.2. Recupero /Potenziamento 3. Insegnamento II lingua str.	Piccoli gruppi Gruppo cl. aperte 2A-2B
2 ^a A	Lettere Ed. Fisica	Potenziamento: comunicazione - socializzazione	Tutta la classe
2 ^a B	Lettere Inglese	Utilizzo strumenti diversi per nuove conoscenze	Tutta la classe
2 ^a B	Ed. Artistica Lettere	Recupero /Potenziamento	Due gruppi
2 ^a B	Ed. Fisica Lettere	Potenziamento: comunicazione - socializzazione	Tutta la classe
2 ^a B	1. Matematica 2. Tedesco	1. Recupero/Potenziamento 2. Insegnamento II lingua str.	Piccolo gruppo Gruppo cl. aperte 2A-2B
2 ^a B	Lettere Matematica	Orientamento in vista della scelta scolastica futura	Tutta la classe
2 ^a B	1. Inglese 2. Ed. Artistica 3. Tedesco	1.2. Recupero /Potenziamento abilità linguistiche 3. Insegnamento II lingua str.	Piccoli gruppi Gruppo cl. aperte 2A-2B
3 ^a A	Matematica Lettere	Orientamento in vista della scelta scolastica futura / Strutt. ed evoluz. crosta terrestre: confronto e rielaborazione dei contenuti	Tutta la classe
3 ^a A	Lettere Inglese Ed. Artistica	Latino Recupero Attività ludiche	Gruppo classi aperte 3A-3B Piccolo gruppo Piccolo gruppo
3 ^a A	1. Ed. Musicale 2. Inglese 3. Tedesco	1.2. Cineforum 3. Insegnamento II lingua str.	Gruppo classi aperte 3A-3B Gruppo classi aperte 3A-3B
3 ^a A	1. Matematica 2. Lettere	1. Recupero /Consolid. /Potenziamento 2. Potenziamento comprensione e produzione	Due gruppi, sec. necessità
3 ^a A	1. Lettere 2. Tedesco	1. Recupero 2. Insegnamento II lingua	Piccolo gruppo Gruppo cl. Aperte 3A-3B
3 ^a A	Ed. Artistica Ed. Musicale Inglese	Teatro in Friulano	Gruppo classi aperte 3A-3B
3 ^a B	1. Lettere 2. Tedesco	1. Attività funzionali allo studio 2. Insegnamento II lingua	Piccolo gruppo Gruppo cl. aperte 3A-3B
3 ^a B	1. Lettere 2. Matematica 3. Inglese	1. Prevenzione del disagio 2. Recupero 3. Recupero	Piccoli gruppi
3 ^a B	Lettere Matematica	Orientamento in vista della scelta scolastica futura /Superamento della separazione delle discipline	Tutta la classe
3 ^a B	Inglese Ed. Artistica Ed. Musicale	Teatro in Friulano	Gruppo classi aperte 3A-3B
3 ^a B	Ed. Artistica Lettere	Attività ludico- creative	Piccolo gruppo
3 ^a B	1. Inglese 2. Ed. Musicale 3. Tedesco	1.2. Cineforum 3. Insegnamento II lingua str.	Gruppo classi aperte 3A-3B Gruppo classi aperte 3A-3B

Scuola media di Sedegliano

CL.	INSEGNANTI COINVOLTI	ATTIVITA' PROPOSTA	ORGANIZZAZIONE CLASSE
1 ^a A	1. Lettere 2. Matematica	1.Potenziamento 2.Recupero	Piccoli gruppi
1 ^a A	1.Inglese 2.Matematica	1.Recupero 2. Potenziamento	Piccoli gruppi
1 ^a A	Ed. Musicale Inglese	Comunicazione espressiva attraverso il canto	Tutta la classe
1 ^a A	1. Lettere 2. Ed. Fisica 3. Tedesco	1. Recupero abilità linguistiche 2. Avviamento pratica sportiva 3. Insegnamento II lingua straniera	Piccoli gruppi Gruppo classi aperte 1A-1B
1 ^a A	Lettere	Cultura Friulana	Classi aperte 1A-1B
1 ^a A	1.Lettere 2.Tedesco	1.Recupero abilità linguistiche 2.Insegnamento II lingua straniera	Piccolo gruppo Gruppo classi aperte1A-1B
1 ^a B	Lettere	Cultura friulana	Classi aperte 1A-1B
1 ^a B	Lettere Matematica	Recupero /Potenziamento	Piccoli gruppi a seconda della necessità
1 ^a B	1.Ed. Musicale 2.Inglese	Comunicazione espressiva attraverso il canto	Tutta la classe
1 ^a B	1.Matematica 2.Inglese 3.Ed.Fisica	1/2. uso computer – recupero – potenziamento 3. Avviamento pratica sportiva	Tutta la classe / Piccoli gruppi
1 ^a B	1. Lettere 2. Tedesco	1.Recupero abilità linguistiche 2.Insegnamento II lingua straniera	Piccoli gruppi Gruppo classi aperte1A -1B
1 ^a B	1.Lettere 2. Tedesco	1.Recupero abilità linguistiche 2.Insegnamento II lingua straniera	Piccolo gruppo Gruppo classi aperte1A -1B
2 ^a A	1. Lettere 2. Francese 3. Matematica	Recupero / Potenziamento	Piccoli gruppi a seconda della necessità
2 ^a A	1. Lettere 2. Inglese	1. Recupero /Potenziamento 2. Insegnamento II lingua straniera	Piccolo gruppo Gruppo II lingua straniera
2 ^a A	1. Lettere 2. Francese	1. Potenziamento 2. Recupero	Piccoli gruppi
2 ^a A	Ed. Fisica	Consolidamento /Potenziamento pratica sportiva	Tutta la classe
2 ^a A	1. Ed Artistica 2. Inglese	1. caratteristiche materiali plastici 2. Insegnamento II lingua straniera	Piccolo gruppo Gruppo II lingua straniera
2 ^a A	1. Lettere 2. Matematica	1. Vivere la natura attraverso contatto diretto 2. Cultura friulana	1. Tutta la classe in collaborazione III elem. 2. Tutta la classe
3 ^a A	1. Lettere 2. Francese	Recupero / Potenziamento	Piccoli gruppi
3 ^a A	1. Lettere 2. Francese 3. Matematica	Recupero / Potenziamento	Piccoli gruppi a seconda della necessità
3 ^a A	1. Lettere 2. Inglese	1. Recupero 2. Insegnamento II lingua stranier	Piccolo gruppo Gruppo II lingua straniera
3 ^a A	1. Lettere 2. Ed Musicale	Lingua Friulana in contesto ludico scolastico	Tutta la classe
3 ^a A	1. Ed. Artistica 2. Matematica	Sperimentare caratteristiche materiali plastici: progetto meridiana	Tutta la classe
3 ^a A	Inglese Matematica	Insegnamento II lingua straniera Recupero	Gruppo II lingua Piccolo gruppo

I Programmi Ministeriali del '79 si limitano a dare indicazioni su obiettivi disciplinari, metodologie e contenuti lasciando agli insegnanti la programmazione dell'attività didattica, ma ricordano anche che, essendo il sapere unitario, tutte le discipline devono convergere verso un unico fine: la formazione della persona nella quale si realizza l'unità del sapere. E' compito del Consiglio di Classe, formato da tutti i docenti che operano su un gruppo-classe, coordinare gli interventi didattici ed elaborare una programmazione che superi l'articolazione in discipline e la frammentazione oraria.

I diversi Consigli di classe dell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico, sottopongono gli alunni a dei test che hanno lo scopo di fornire agli insegnanti indicazioni utili ad impostare la programmazione: sono test che non verificano conoscenze possedute, quanto piuttosto il livello

di padronanza delle abilità utili a tutte le discipline (abilità trasversali). Una volta rilevata la situazione di partenza i Consigli di classe attuano una programmazione interdisciplinare mirata che trova i suoi punti di riferimento in queste scelte di fondo:

- considerare le conoscenze disciplinari come mezzi;
- recuperare/potenziare le abilità trasversali esercitandole in tutte le discipline;
- usare una metodologia per quanto possibile condivisa;
- riportare mensilmente nelle riunioni dei Consigli di Classe le osservazioni sistematiche ed analizzarle al fine di stabilire, nei casi problematici, strategie che possono prevedere anche interventi individualizzati o per piccoli gruppi;
- usare la valutazione non solo nei confronti dell'apprendimento, ma anche dell'insegnamento.

3.3.4 Interventi individualizzati di recupero, consolidamento e potenziamento

La scuola si attiva per offrire a ciascun alunno la possibilità di seguire le attività differenziando quanto più possibile le proposte didattiche nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento. Regolarmente si programmano attività di recupero per alunni in difficoltà e di rinforzo per gli alunni che devono consolidare le proprie abilità. Tali interventi possono essere attuati dividendo la classe per gruppi di livello, o con azioni di tutoraggio da parte dei compagni o con lavori di gruppo o con altre strategie ritenute opportune. Se richiesto dalle famiglie, è prevista la collaborazione con i servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio.

3.4 Verifica, valutazione e documenti di valutazione

In ogni ordine di scuola sono previsti numerosi momenti di verifica che hanno la duplice funzione di controllare l'avvenuto apprendimento e l'efficacia del lavoro svolto dall'insegnante.

Un risultato inferiore alle aspettative può rendere necessaria un'attività di recupero anche individualizzato, e/o una revisione di strategie e metodi per recuperare eventuali inadeguatezze d'impostazione del lavoro.

Quando l'intervento dell'insegnante diventa individualizzato la verifica può essere differenziata.

L'alunno può essere sottoposto a molteplici tipi di verifica attraverso prove strutturate in maniera oggettiva, ma anche in modo informale durante conversazioni, esercitazioni, lavori di gruppo,...

L'operazione di verifica può concludersi con l'espressione di un giudizio finalizzato a dare indicazioni all'alunno circa l'adeguatezza del suo lavoro.

Se la verifica rappresenta il monitoraggio delle diverse tappe attraverso cui si svolge il processo di insegnamento/apprendimento, la valutazione è una riflessione finale su un percorso didattico: tiene conto della situazione di partenza dell'alunno, delle continue osservazioni fatte, dei progressi compiuti e di tutta una serie di fattori che possono intervenire a spiegare il risultato (benessere psico-fisico, autonomia personale, modalità di partecipazione alla vita democratica)

Si esprime in un giudizio sintetico per ogni ambito disciplinare, ma anche e soprattutto in un giudizio che è condiviso dal gruppo docente e che evidenzia i progressi, gli interessi manifestati, le eventuali distanze degli apprendimenti dell'alunno dai traguardi comuni.

Anche in questo momento l'insegnante può fare una riflessione sul suo lavoro ed adeguare la programmazione, alla situazione della classe.

Nelle scuole elementari e medie la valutazione viene espressa nella scheda quadrimestrale, consegnata ai genitori a Febbraio e a Giugno.

In tutti i gradi di scuola sono previsti però anche altri momenti in cui gli insegnanti incontrano le famiglie per illustrare la situazione in corso, ma anche per condividere strategie ed obiettivi in vista della soluzione di eventuali problemi.

Nelle scuole medie inoltre, nei mesi di Dicembre ed Aprile, viene dato ai genitori il rapporto informativo in cui viene espressa in sintesi la situazione dell'alunno in una fase intermedia del processo educativo.

In questa ottica si inserisce il Contratto formativo: è un patto che si stabilisce tra docenti, genitori e alunno. Le tre componenti sottoscrivono un percorso formativo individualizzato che tiene conto della situazione di partenza dell'allievo che indica obiettivi minimi e strategie condivise.

Mediante il contratto l'allievo deve conoscere:

1. gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
2. il percorso per raggiungerli;
3. le fasi del suo curriculum.

Il docente deve:

1. esprimere la propria offerta formativa
2. motivare il proprio intervento didattico
3. esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

1. conoscere l'offerta formativa
2. esprimere pareri e proposte
3. collaborare nelle attività (dal D.P.R. 07/06/95)

Il documento di valutazione è diviso in due parti:

1. la prima riporta i giudizi degli insegnanti sui risultati conseguiti dall'alunno nelle singole discipline,
2. la seconda propone una valutazione del livello globale di maturazione dell'alunno.

Ai giudizi sintetici del documento di valutazione attualmente in vigore viene dato il seguente significato: con ottimo si intende competenza piena (abilità di generalizzazione, di integrazione delle conoscenze, nell'uso dei linguaggi specifici, nell'organizzazione del lavoro); con distinto si intende competenza sicura (autonomia e abilità nella strutturazione degli apprendimenti meno mature rispetto al punto precedente); con buono una competenza discreta/buona (autonomia parziale, abilità nella strutturazione degli apprendimenti alterna/settoriale); con sufficiente una competenza essenziale/minima; con non sufficiente una competenza inadeguata.

La legge 28.03.03 prevede che la Scuola italiana si doti di un Sistema Nazionale di Valutazione mirato a fornire alle scuole elementi utili a promuovere il miglioramento del servizio. In attesa del decreto attuativo il Ministero ha avviato un progetto pilota aperto alla partecipazione volontaria delle scuole. Il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa perciò a tutti gli alunni delle classi seconde, quarte elementari e prime medie verranno somministrate, dal 16 al 28 febbraio 2004 prove di apprendimento nelle discipline di italiano, matematica e scienze.

3.5 Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi

La continuità del processo educativo mira a realizzare un percorso unitario al quale ciascuna scuola contribuisce con pari dignità, al fine di aiutare gli alunni a superare le difficoltà nel passaggio da un ordine di scuola all'altro in vista di uno sviluppo armonico.

Le iniziative che l'Istituto promuove per la continuità sono:

- incontri tra gruppi di lavoro di insegnanti dei tre ordini di scuola per un confronto su problemi di ordine didattico e organizzativo e per la creazione di specifici strumenti (definizione degli obiettivi finali di ogni ciclo e dei prerequisiti richiesti nel grado successivo); si prevede la predisposizione di piani operativi per analizzare percorsi didattici comuni o integrati e iniziative di diverso tipo;
- incontri fra docenti per uno scambio di dati ed informazioni sull'alunno al passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- predisposizione di opportune modalità di accoglienza per gli alunni di prima Elementare e di prima Media;
- interscambi e periodiche visite fra le sezioni e le classi dei tre ordini di scuola;
- predisposizione del fascicolo personale dell'alunno che contiene la documentazione prevista;
- dalla legge ed informazioni relative alla vita scolastica.

L'Istituto comprensivo di Sedegliano attua una serie di iniziative volte a favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuole, iniziando dalla Scuola materna fino alle soglie delle Superiori. Lo scopo è quello di prevenire situazioni di disagio che potrebbero trasformarsi in bocciature e abbandono, in quanto i programmi ministeriali definiscono la continuità del processo educativo una condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Tale continuità verticale viene attuata nell'anno scolastico 2001-2002 attraverso una serie di attività:

- **Informazione**

viene attuata

1. prima dell'inizio delle lezioni tra gli insegnanti degli anni "ponte"
2. nelle ultime settimane di scuola tra gli alunni delle classi "ponte"

al fine di avere, nel primo caso, informazioni sulla situazione didattica di ciascun ragazzo, e nel secondo una conoscenza di base sul funzionamento della nuova scuola, sulle materie, gli insegnanti, i nuovi impegni.

- **Accoglienza**

- β nei primi giorni di scuola ogni plesso organizza, autonomamente o insieme ad altri, una "festa di benvenuto" in cui i nuovi iscritti si esibiscono in una serie di canti, balli o giochi affinché l'inizio dell'anno sia un avvenimento piacevole
- β fin dal primo giorno di scuola in ogni classe di inizio ciclo si svolgono delle attività di diverso genere ma sempre di carattere ludico che permettono ai nuovi alunni di farsi conoscere dagli insegnanti anche negli aspetti non prettamente didattici.

- **Attività comuni**

nel corso dell'anno si tengono numerose manifestazioni che prevedono la collaborazione o l'interazione di alunni di diversi ordini di scuole; ne sono un esempio i mercatini o le esposizioni dei lavori eseguiti in diverse occasioni, la sfilata in maschera per Carnevale, la Mostra del libro, le riunioni del Consiglio comunale dei Ragazzi e le iniziative organizzate dai singoli comuni (Puliamo il mondo, Festa degli alberi, ...)

- **Progetti**

- β Rally Matematico Transalpino coinvolge le classi del secondo ciclo delle scuole elementari e tutte le classi delle scuole medie. Oltre ad obiettivi legati all'acquisizione di abilità logico-matematiche, si propone di sviluppare negli alunni la capacità di lavorare e collaborare attivamente in gruppo e di sapersi organizzare senza l'aiuto dell'insegnante,
 - β Progetto Adolescenza, attuato nelle scuole elementari e medie, aiuta i ragazzi delle prime classi a familiarizzare con i nuovi insegnanti e a creare un ambiente di collaborazione con i compagni.
 - β Percorsi didattici
- SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE DI CISTERNA:
- û "Potenziamento delle abilità fonologiche e di organizzazione spazio – temporale"
Per far acquisire e potenziare le competenze propedeutiche agli apprendimenti di base; favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca tra i bambini delle due scuole.
 - û "Condivisione delle finalità educative tra scuola e famiglia"
Per individuare comuni strategie educative, al fine di promuovere l'acquisizione delle abilità trasversali da parte dei bambini.
- SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DI CISTERNA:
- û "Lo spazio fa paura"
Per facilitare il passaggio dallo spazio tridimensionale alla sua rappresentazione bidimensionale e viceversa.

û “Laboratorio di scrittura creativa”

Per stimolare l'utilizzo creativo del linguaggio e l'arricchimento lessicale attraverso la cooperazione tra alunni di diverso ordine di scuola.

û “Approfondimento storico”

Per favorire la socializzazione e stimolare la capacità di ricerca ed elaborazione di contenuti storici.

SCUOLA ELEMENTARE DI FLAIBANO E SCUOLA MEDIA DI COSEANO

û “Lezioni di scienza insieme”

Per preparare gli alunni ad un più agevole passaggio dalla scuola elementare alla scuola media.

SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE DI FLAIBANO:

û “In viaggio con Noè”

Per creare un rapporto costruttivo e divertente tra i bambini delle elementari e della scuola dell'infanzia attraverso l'invenzione, l'elaborazione e la drammatizzazione di una storia

SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DI SEDEGLIANO

û “Creazione ed animazione di burattini” (in collaborazione con la scuola dell'infanzia)

Per permettere ai bambini di dare volto e voce alla creatività e al loro mondo interiore

û “Keramos”

Per stimolare la curiosità e l'apprendimento da parte dei bambini sulla produzione vascolare protostorica locale attraverso la manipolazione dei materiali specifici del periodo.

û “Animazione della lettura”

Per stimolare il piacere della lettura attraverso giochi e attività mirati a questo scopo.

û “Orto – giardino”

Per fornire conoscenze di ordine scientifico e di educazione ambientale, ma anche responsabilizzare gli alunni nel rispettare gli impegni assunti

û “Cosa mangiamo oggi?” (rivolto alle famiglie)

Per educare ad una alimentazione sana ed equilibrata attraverso l'intervento di esperti.

• **Orientamento**

A cominciare dalla 1° Media, ma con un lavoro che si intensifica in terza da Settembre a Gennaio, questa attività aiuta i ragazzi a scegliere il percorso da seguire dopo la scuola dell'obbligo.

Oltre al lavoro che si fa in classe (test, questionari, discussioni) ci sono visite alle Scuole superiori, incontri con Presidi, insegnanti e alunni che le frequentano, convegni con rappresentanti del mondo del lavoro, visite ad aziende o imprese artigianali. In questo difficile passaggio gli alunni sono inoltre assistiti anche da una psicologa che si occupa di orientamento scolastico.

3.6 Integrazione degli alunni in situazione di handicap

L'inserimento degli alunni segnalati nelle sezioni/classi richiede che la scuola si attivi per offrire a ciascun allievo, nessuno escluso, tutte le possibilità formative necessarie a promuovere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per ciascun alunno segnalato la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, predispone un apposito "piano educativo individualizzato".

L'attuazione del piano educativo individualizzato non va mai delegato al solo insegnante di sostegno ma coinvolge in uguale misura gli insegnanti di classe/modulo, i quali concorrono a realizzare detto progetto anche quando l'insegnante specialista non è presente nell'aula.

La presenza dell'insegnante di sostegno rappresenta una risorsa qualificata che garantisce il necessario supporto specialistico all'intervento individualizzato riferito all'alunno e insieme offre all'intera classe maggiori opportunità di risposta ai bisogni educativi.

Infatti l'insegnante di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera ed è corresponsabile dell'andamento complessivo dell'attività didattica, così come l'intervento individuale riferito al bambino segnalato è di competenza di tutti i docenti del team.

L'intervento di sostegno ha luogo di norma in classe, per piccolo gruppo, nelle attività di laboratorio; ciò non implica la sottovalutazione dell'importanza e/o utilità del rapporto 1/1, che va comunque sempre considerato con la massima attenzione, in funzione degli obiettivi e delle specifiche finalità evitando, in ogni caso, forme di isolamento dell'alunno che possano tradire il principio dell'integrazione.

E' escluso il rapporto 1/1 con la sola assistente.

La scuola si attiva per:

- û utilizzare i docenti specializzati nella forma più razionale possibile sulla base del monte ore assegnato all'alunno;
- û promuovere l'integrazione affettiva dell'alunno con tutti i compagni di classe;
- û garantire ritmi di attività distesi, opportunità di successo ed esperienze gratificanti sul piano psicologico;
- û realizzare una collaborazione concreta con le strutture medico-socio-assistenziali del territorio, mantenendo gli opportuni contatti.

3.7 Situazioni di svantaggio

Per aiutare gli alunni in situazioni di svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie pluralistiche, favorisce l'uso di linguaggi diversi, organizza laboratori, attività varie, gite, visite guidate nel territorio.

Funziona inoltre, in entrambe le scuole medie, uno sportello di ascolto gestito dall'insegnante con funzione strumentale al POF Maura Aimò

3.8 Integrazione degli alunni stranieri

In presenza di bambini stranieri, la scuola crea un clima di accoglienza, si avvale delle possibilità offerte da enti ed associazioni.

Per facilitare l'apprendimento linguistico, inserisce nelle discipline argomenti riguardanti i paesi di provenienza.

La presenza di alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica.

3.9 Arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe, realizzando la logica dell'interdisciplinarietà. Contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole dell'Istituto sono state raggruppate, ai fini dell'elaborazione del programma annuale, come segue:

<p>P 1 - LINGUE COMUNITARIE</p> <p>Finalità Potenziare e arricchire l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere</p> <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'insegnamento facoltativo di una seconda lingua comunitaria a tutti gli alunni della scuola media: tedesco per gli alunni delle classi prime della Scuola Media di Sedegliano e per gli alunni della Scuola Media di Coseano; inglese per gli alunni delle classi seconda e terza della Scuola Media di Sedegliano; • Offrire agli alunni della scuola materna un approccio alla lingua inglese consolidando e ampliando le abilità acquisite durante il precedente anno scolastico • Ampliare la dotazione libraria e di cd relativa all'insegnamento delle lingue straniere delle varie sedi dell'istituto
<p>P 2 - LINGUA E CULTURA FRIULANE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinforzare il senso di appartenenza al territorio in cui gli alunni vivono • Valorizzare la lingua e cultura friulane • Migliorare la conoscenza del territorio e della cultura locale • Sensibilizzare gli alunni ad una interpretazione dell'ambiente naturale e costruito e comunicare con l'uso di diverse tecniche e supporti tecnologici le emozioni, i colori, la memoria e gli aspetti più significativi del contesto territoriale <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'uso e migliorare la conoscenza della lingua friulana • Conoscere elementi storico – culturali riguardanti le tradizioni locali • Recuperare la conoscenza di alcune tecniche di lavorazione artigianale • Raccogliere materiale narrativo della tradizione orale • Conoscere alcuni aspetti dell'arte locale collegati con elementi tradizionali • Conoscere le realtà ambientali della nostra regione • Promuovere attività di laboratorio teatrale in lingua friulana all'interno delle scuole • Realizzare di un oggetto in vetro in per il Carnevale di Sedegliano • Completare la decorazione dei pannelli di recinzione del centro scolastico di Sedegliano • Realizzazione di un prodotto (libro o cd rom) che documenti le attività nel territorio degli alunni della scuola Media di Sedegliano nel corso degli anni

Criteri per l'insegnamento della lingua e cultura friulane

In ottemperanza alla legge 482/99, vengono proposte diverse attività che prevedono lo studio di alcuni aspetti della lingua e della cultura friulane per far acquisire la consapevolezza che sono beni da salvaguardare con i seguenti criteri:

criteri organizzativi

Lingua e cultura friulane intese come:

- attività trasversali alle discipline
- progetti/attività di laboratorio
- attività per gruppi di alunni anche di classi diverse

Durata di almeno 40 ore per classe delle attività di insegnamento

criteri didattico-educativi

Lingua e cultura friulane come:

- strumento per sviluppare la conoscenza del territorio (comprensione della propria cultura)
- strumento del pensiero (mezzo in più per organizzare le conoscenze)
- mezzo per stabilire rapporti sociali (potenziare le capacità di porsi in relazione e di comunicare con gli altri)
- oggetto culturale (mezzo per attivare le capacità di pensare storicamente e criticamente)

P 3 – CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**Finalità**

- Promuovere attività che favoriscano la continuità fra i diversi segmenti scolastici
- Facilitare il passaggio fra i diversi ordini di scuola

Obiettivi specifici

- Sviluppare iniziative di formazione rivolte ai docenti dei tre segmenti scolastici su tematiche trasversali (es. il metodo Gordon) individuate dopo la ricognizione delle esigenze formative
- Promuovere attività didattiche in continuità fra i diversi segmenti scolastici
- Realizzare attività di accoglienza in tutte le scuole
- Favorire lo scambio di dati e informazioni fra gli insegnanti

P 4 – ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**Finalità**

- Stimolare alla comprensione e all'uso di linguaggi diversi (verbali e non)
- Promuovere azioni formative e didattiche per migliorare la diffusione dell'educazione musicale nelle scuole dell'Istituto
- Migliorare dal punto di vista qualitativo l'insegnamento/apprendimento della matematica
- Valorizzare l'educazione motoria e promuovere la pratica sportiva
- Valorizzare la salvaguardia dell'ambiente, la qualità della vita e dello sviluppo facendo riflettere sulle scelte e sui comportamenti di ognuno in relazione ai temi trattati
- Promuovere azioni didattiche per una migliore conoscenza del territorio attraverso le visite guidate e i viaggi di istruzione

Obiettivi specifici

- favorire la partecipazione ad iniziative promosse nel territorio
- realizzare laboratori di manualità
- realizzare laboratori teatrali
- realizzare laboratori di lettura
- migliorare dal punto di vista qualitativo le attività di insegnamento/ apprendimento di tipo musicale;
- partecipazione, da parte delle classi del secondo ciclo della scuola elementare e della scuola media al Rally matematico transalpino (RMT), gara internazionale di matematica;
- realizzare attività di avviamento alla pratica sportiva in orario extrascolastico per i ragazzi delle scuole medie;
- favorire la partecipazione a manifestazioni sportive a livello di territorio
- promuovere la partecipazione degli alunni a corsi di nuoto
- migliorare le attrezzature sportive delle scuole dell'Istituto
- favorire la partecipazione degli alunni delle scuole dell'istituto a visite guidate in ambito regionale e a viaggi di istruzione in territorio italiano

P 5 – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere azioni formative e didattiche che consentano un pieno utilizzo delle dotazioni tecnologiche delle scuole • Promuovere azioni a carattere amministrativo e organizzativo per favorire la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica e la comunicazione con l'esterno
<p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti e al personale ATA • Garantire il funzionamento ordinario dei laboratori anche mediante una costante manutenzione • Estendere il livello base di cablaggio in tutte le scuole • Acquistare personal computers fissi e portatili • Acquistare nuove periferiche e aggiornare quelle esistenti • Acquistare appositi programmi software • Produrre materiali didattici atti ad essere diffusi e divulgati • Aprire i laboratori della scuola a genitori e ad associazioni esterne • Migliorare la comunicazione interna anche facendo ricorso alle tecnologie della comunicazione a distanza • Aggiornare il sito Internet dell'Istituto • Diffondere le informazioni fra gli utenti del sito web

Descrizione del sito dell'Istituto <http://www.mediarete-edu.it/icsedegliano/>

A partire dall'anno scolastico 2002-2003 è stato creato il sito dell'Istituto, ideato e organizzato dall'insegnante Annamaria D'Andrea, incaricata della funzione strumentale al POF per il coordinamento delle nuove tecnologie.

Lo spazio web è stato concesso gratuitamente dall'Insiel in quanto l'Istituto aderisce a Medi@rete, consorzio di scuole organizzate in rete.

Il sito vuole essere

- uno strumento di informazione e di contatto tra Istituto, studenti, genitori ed insegnanti.
- una documentazione di attività, lavori, progetti
- un contenitore per modulistica, circolari, comunicazioni e procedure interne e ministeriali per insegnanti ed operatori scolastici in generale.

Esso è comunque aperto ad altri usi che possano migliorare la comunicazione all'interno delle scuole e tra le scuole e i genitori.

Contiene spazi per la presentazione dell'Istituto, delle scuole che ne fanno parte e del servizio erogato (calendari, orari, progetti,...). Sono presenti inoltre spazi dedicati agli studenti, ai genitori, agli insegnanti, alla segreteria e ai collaboratori scolastici.

Lo spazio studenti attualmente riporta solamente alcune delle esperienze vissute nelle diverse scuole e offre loro la possibilità di vedere pubblicate lettere, interventi, idee,...

Lo spazio genitori mette a loro disposizione :

- "Tutti a scuola" le piccole guide distribuite alle famiglie nel periodo delle iscrizioni,
- i moduli necessari ad inoltrare richieste, permessi ed autorizzazioni
- i dati relativi ai questionari per la valutazione dell'offerta formativa
- gli orari delle lezioni.

Lo spazio insegnanti e lo spazio segreteria contengono informazioni, materiali e strumenti utili ad agevolare loro il lavoro.

P 6 – PREVENZIONE DEL DISAGIO E INTEGRAZIONE ALUNNI**Finalità**

- Promuovere azioni didattiche finalizzate all'integrazione degli alunni in situazione di handicap e di disagio
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri
- Prevenire il fenomeno delle ripetenze e della dispersione scolastica
- Migliorare i rapporti interpersonali
- Coinvolgere attivamente i genitori nell'azione di supporto ai figli nel loro percorso di crescita

Obiettivi specifici

- Promuovere attività didattiche finalizzate all'integrazione degli alunni in situazione di handicap
- Migliorare la dotazione di sussidi didattici destinati ad alunni in situazione di handicap
- Incrementare la dotazione libraria relativa ai problemi dell'handicap e all'integrazione
- Promuovere la collegialità delle decisioni relativi alla predisposizione e all'attuazione dei p.e.i.
- Rendere efficaci i rapporti con gli altri organismi che operano sul territorio
- Favorire l'inserimento e l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri
- Svolgere attività finalizzate all'educazione interculturale
- Svolgere attività di recupero per alunni in difficoltà
- Individuare strategie a attività per dare risposte a situazioni di disagio da parte degli alunni
- Sviluppare comportamenti positivi come l'autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità, la capacità di cooperare e comunicare con gli altri
- Padroneggiare la vita emotiva personale
- Sviluppare le abilità necessarie a trovare la soluzione dei problemi e a prendere decisioni positive
- Incoraggiare il rispetto verso se stessi e gli altri
- Coinvolgere la famiglia nell'azione di supporto ai ragazzi nel loro percorso di crescita

P7 –ADEGUAMENTO ALLE NORME DLGS 626/94**Destinatari:** Alunni e personale della scuola**Finalità:** Promuovere azioni tecniche – amministrative – formative e didattiche per migliorare la sicurezza del servizio scolastico**Obiettivi specifici**

- Mantenere aggiornato il piano di valutazione dei rischi e farlo conoscere al personale
- Mantenere aggiornati i piani di evacuazione degli edifici scolastici e farli conoscere al personale e agli alunni
- Far compiere agli alunni le prove di evacuazione
- Promuovere iniziative di aggiornamento e formazione per il personale
- Garantire la presenza di un RSPP esterno qualificato
- Garantire la presenza del medico competente

P 8 – MIGLIORAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA**Destinatari:** Personale docente; personale amministrativo e ausiliario**Finalità**

- Migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituzione scolastica
- Migliorare la qualità complessiva dell'organizzazione dei servizi amministrativi
- Sviluppare la progettualità fra il personale dell'Istituto
- Utilizzare con criteri di efficacia, efficienza e trasparenza l'utilizzo delle risorse dell'Istituto

Obiettivi

- Avviare una modalità di gestione dell'Istituto ispirato alla decisionalità diffusa
- Garantire il coordinamento tra la Direzione e le varie sedi dell'Istituto
- Garantire il funzionamento dell'Istituto attraverso la nomina di responsabili e referenti delle varie attività
- Garantire la realizzazione dei progetti del POF mediante la retribuzione delle ore eccedenti effettuate dal personale docente per attività funzionali all'insegnamento e per attività di insegnamento
- Utilizzare il personale amministrativo in servizio in modo funzionale alle esigenze dell'organizzazione complessiva dell'Istituzione scolastica

3.10 progetti

Accanto alle discipline obbligatorie, il nostro Istituto amplia l'offerta formativa attraverso una pluralità di iniziative didattiche.

Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti:

- û migliorare il modello organizzativo della scuola,
- û promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio,
- û prevenire il disagio, la dispersione e il fenomeno delle ripetenze e favorire l'integrazione,
- û garantire l'applicazione della legge 482/99 relativa all'insegnamento della lingua e della cultura friulana,
- û offrire l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria nelle scuole medie,
- û programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola,
- û utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche,
- û contribuire allo sviluppo di comportamenti positivi anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie,
- û programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità, incrementare la dotazione delle biblioteche e migliorarne la fruizione, attuare iniziative di formazione ed aggiornamento rivolte a tutto il personale,
- û garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

Le attività proposte nell'offerta formativa (progetti), presuppongono un serio lavoro di ricerca e di progettazione da parte dei docenti e possono prevedere la partecipazione di esperti esterni o l'impegno di alcuni insegnanti oltre il normale orario di servizio; possono avere carattere sperimentale, possono variare di anno in anno e spesso richiedono un finanziamento. La copertura economica finora è stata assicurata dai fondi ministeriali previsti per promuovere l'autonomia delle istituzioni scolastiche, o dal contributo degli Enti Locali.

Seguono la tabella con l'elenco dei progetti per i quali non sono stati richiesti finanziamenti e il piano di ripartizione dei fondi.

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2003/0							
Progetti/scuola	ore non insegn.	n. ore	ore insegn.	n. ore	Fondi Autonomia Funzionam.	EELL/contrib specifici	note
P1 - LINGUE COMUNITARIE							
Sc. Inf. Inglese	127,28	8	170,46	6	materiali		
Sc. M. Coseano Tedesco						4000	doc esterno
Sc. M. Sed. Ted/Inglese						6000	doc esterno
P2 - LINGUA E CULTURA FRIULANE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO							
Sc. Inf - friulano						legge 15	doc int/mat
el cos - friulano	954,6	60				legge 15	esp/mater
el flaib - acqua ed energia	31,82	2				260	esperto
el flaib - un bosco per crescere	95,46	6				260	esp/mat
el flaib - dal grano al pane	63,64	4				208	esp/mat
el sed - un doi tre	954,6	60	1704,6	60			materiali
el sed - musiche e danze	381,84	24				2220	esp/mat
med cos - scartos e venc			397,74	14		625,2	esp/mat
med cos - pipines scartos e venc			625,02	22		1115,48	esp/mat
med cos - scartos			170,46	6		340,92	esperti
med cos - teatro in friulano			340,92	12			materiali
med sed - zeis e pipins	318,2	20				568,04	esperti
med sed - lunario	318,2	20				2156	pubbl/esperto

med sed - teatro in friulano	318,2	20				200	materiali
med sed - carnevale	477,3	30				100	materiali
med sed - meridiana	795,5	50	426,15	15	100		materiali
med sed - recinzione						800	esp/mater
med. Sed - 40° scuola						2400	medaglie materiali
P3 - CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA							
inf/el cos - continuità	556,85	35			234		esperto
inf/el cos - continuità	190,92	12					
el/med cos - scrittura creativa	318,2	20					
el/med cos - lo spazio fa paura	954,6	60					
el/med cos - approf storico	318,2	20					
el flaib - in viaggio con Noè	636,4	40					
el flaib/med cos scienze insieme	159,1	10					
el sed - baracca e burattini	47,73	3					
el/med sed - Lettori	318,2	20			500		libri
el/media sed - keramos	318,2	20					
P4 ARRicchIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA							
Sc. Inf. Musica					849,6	1354,4	esperto
el cos - musica					1321	2109	esperto
rally matematico	1591	100					
el flaib - giochiamo con la musica						1016	esperto
el flai - alimentazione	318,2	20				300	
el sed - musica 2° ciclo	31,82	2				2000	esperto
el sed - teatro	381,84	24			600		
el sed - biblioteca					300		
El sed - laboratorio educazione ambientale						Finanziato direttamente da comune	esperto
med cos - imparare facendo	95,46	6					
med cos - basket pallavolo tennis						286,98	720 genitori
med cos - biblioteca	477,3	30					
med cos - avviamento al latino			426,15	15			
Media sedegliano coltivazione di un orto - giardino						Finanziato direttamente dal Comune	materiali
med. Sed. - musica e coro						800	strum music
P5 - TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE							
el cos - telescuola	397,75	25					
el cos - util attrez multim	318,2	20	1136,4	40			
el sed - armando computer	190,92	12	284,1	10	cd		
el sed - inglese con il computer	477,3	30				650	materiali
P6 - PREVENZIONE DEL DISAGIO E INTEGRAZIONE ALUNNI							
el flaib - progetto adolescenza	954,6	60					
	13889,43	861	5284,26	178	4454,6		

3.11 Organizzazione delle attività

Il processo di innovazione legato all'Autonomia permette il superamento della rigidità tradizionale della Scuola, introducendo il concetto di flessibilità: è possibile quindi, ogni anno, rivedere spazi, tempi e modalità dell'insegnamento - apprendimento in rapporto ai bisogni che insorgono.

Nelle diverse scuole dell'Istituto Comprensivo tuttavia già da anni si stanno realizzando attività improntate alla flessibilità nelle ore di compresenza, di contitolarità, di progetto. Si tratta ora di dare un carattere di continuità verticale a quanto già si sta facendo.

3.11.1 Quadro delle attività

- û ore di lezione obbligatorie con insegnamento frontale
- û ore curricolari
- û ore di compresenza per il recupero e l'approfondimento (anche per gruppi)
- û ore di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (anche per classi aperte)
- û ore di attività extracurricolari diversificate per permettere a ciascuno l'espressione di interessi e attitudini (anche per classi aperte)
- û momenti di socializzazione, di rafforzamento dei rapporti interpersonali e di sviluppo delle abilità sociali
- û visite d'istruzione in orario scolastico con valore motivante ai fini dell'apprendimento
- û occasioni per attività non strettamente curricolari riguardanti forme espressive diversificate
- û iniziative saltuarie realizzate su stimoli esterni non programmati

3.11.2 Vincoli legislativi

- û i giorni di attività didattica annuale previsti a livello nazionale(200)
- û la distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni settimanali
- û gli obblighi complessivi annuali di servizio dei docenti previsti dal contratto
- û intervento di esperti
- û attività di orientamento
- û avvio dell'educazione a una corretta alimentazione e promozione di un'adeguata igiene personale

3.11.3 Modalità

- û flessibilità oraria
- û pluralità di proposte
- û efficienza ed efficacia del servizio scolastico
- û flessibilità nell'articolazione dei gruppi di lavoro (misti in modo funzionale al progetto)
- û ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, materiali, temporali
- û introduzione delle tecnologie innovative
- û coordinamento con il contesto territoriale

4. DECISIONI ORGANIZZATIVE: CRITERI DI FUNZIONAMENTO

4.1 Utilizzazione delle risorse

L'Istituto garantisce che:

- û l'utilizzazione delle risorse (umane, economiche, di spazi, di attrezzature) è finalizzata a soddisfare i bisogni dell'utenza seguendo i principi presenti nella carta dei servizi;
- û l'utilizzazione di tutte le risorse presenti nell'Istituto avviene in un'ottica di razionalizzazione per evitare sprechi e sovrapposizioni, per attivare scambi (lavoro in rete);
- û l'eventuale contributo finanziario richiesto alle famiglie in occasione di visite d'istruzione, attività sportive o altro non costituirà motivo di esclusione dall'iniziativa programmata;
- û i locali scolastici sono dotati degli arredi adeguati, gli stessi sono usati secondo principi di sicurezza e rispetto ambientale;
- û si è provveduto all'eliminazione di barriere architettoniche ed è possibile l'installazione di eventuali apparecchiature richieste dalla presenza di portatori di handicap;
- û è data priorità nell'utilizzo degli spazi alle iniziative promosse dall'Istituto.

4.2 Formazione delle sezioni e delle classi

Per la costituzione delle sezioni di Scuola materna si tiene conto dell'esigenza di formare gruppi omogenei per anno di nascita o annate contigue e per numero. Il criterio suindicato può essere adattato nelle fasi iniziali dell'anno scolastico dal Collegio dei docenti.

Le classi prime delle Scuole Elementari e Medie vengono costituite prima dell'inizio delle lezioni da una commissione costituita da almeno tre Insegnanti a ciò delegati dal Dirigente scolastico utilizzando le informazioni ricevute dai Docenti del ciclo precedente e cercando di:

- formare gruppi equilibrati dal punto di vista numerico, distribuendo equamente maschi e femmine;
- creare gruppi omogenei con un'equa distribuzione di alunni dei diversi livelli;
- inserire nello stesso gruppo - classe almeno due alunni provenienti dallo stesso paese o, dove non sia possibile, dalla stessa scuola;
- inserire nella sezione di provenienza gli alunni ripetenti, salvo diversa indicazione (motivata);

Tali criteri sono applicati anche in caso di formazione di nuove classi o sezioni (sdoppiamento);

Dove è previsto l'insegnamento di due diverse lingue straniere, l'assegnazione alle classi, dopo aver rispettato i criteri già illustrati, avviene per sorteggio.

4.3 Assegnazione docenti alle sedi, alle classi, alle sezioni ed alle aree disciplinari

Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi e alle attività.

Il Dirigente scolastico assegna i docenti ai plessi e alle attività tenendo conto dei seguenti criteri:

- garantire, considerata la progettazione didattico – educativa, la continuità didattica;
- considerare, nell'assegnazione dei docenti, le esigenze delle sedi: numero degli alunni, tempo scuola, situazioni di disagio, progetti didattici;
- procedere tenendo conto delle seguenti esigenze in ordine di priorità: confermare l'assegnazione alla sede, fatta salva la possibilità, da parte dei docenti, di chiedere una sede diversa all'interno dell'Istituto; valorizzare le competenze professionali; tenere conto delle opzioni. A parità dei criteri di continuità, competenza e preferenza, si ricorre alla graduatoria formulata in base alle tabelle di valutazione dei titoli riguardanti la mobilità;
- qualora, dopo la definizione del numero degli insegnanti assegnati alle sedi dell'Istituto, vi siano casi di esubero di docenti in una sede, il Dirigente Scolastico gradua i docenti precedentemente assegnati alla sede stessa utilizzando il punteggio della graduatoria per l'individuazione dei docenti soprannumerari.

Criteri per l'assegnazione degli Insegnanti alle classi/sezioni

Il Dirigente Scolastico assegna gli insegnanti alle classi e alle sezioni dell'Istituto tenendo conto nell'ordine, dei seguenti criteri:

- continuità didattica;
- precedenza nella scelta da parte degli insegnanti con maggiore punteggio nella graduatoria per l'individuazione dei docenti soprannumerari;
- competenze riconosciute o documentate nelle singole discipline;

4.4 Stesura dell'orario delle lezioni

Nel mese di settembre in ogni sede i docenti, coordinati da un insegnante incaricato, definiscono la distribuzione delle attività e del proprio orario di servizio su base settimanale o quindicinale all'interno dell'orario di funzionamento di ogni scuola.

E' opportuno che:

- û l'orario di servizio dei docenti sia distribuito in modo razionale per il funzionamento della scuola;
- û le discipline siano distribuite in modo armonico nell'arco della giornata e della settimana per offrire agli alunni un carico di lavoro equilibrato;
- û almeno una volta alla settimana alle materie che prevedono una verifica scritta sono assegnate le prime due ore;
- û l'orario dei docenti che operano su più sedi sia definito con priorità e ci sia un accordo preventivo sui turni di utilizzo delle strutture comuni;
- û siano adottate soluzioni idonee ad evitare ai ragazzi un carico eccessivo di libri e materiali;
- û nella scuole medie gli insegnanti che devono completare l'orario di cattedra, siano utilizzati nel servizio di interscuola o in supplenze indicate nel piano orario in base alle esigenze della scuola.

4.5 Criteri per la sostituzione dei docenti assenti (scuole medie)

Per la sostituzione dei docenti assenti, nelle scuole medie si utilizzano i seguenti criteri, indicati in ordine di priorità:

- insegnante che completa l'orario;
- insegnante di sostegno, nella sua classe e in orario di servizio;
- insegnante di sostegno, se manca il suo alunno;
- insegnante in ora libera disponibile a pagamento, su richiesta specifica;
- sdoppiamento della compresenza, per l'utilizzo di uno di entrambi gli insegnanti;
- sorveglianza dell'insegnante in ora di ricevimento;
- divisione degli alunni della classe scoperta (3-4 per classe con annotazione sul giornale di classe).

4.6 Gite e visite d'istruzione

Le visite d'istruzione rappresentano un'opportunità in più per il conseguimento di alcuni obiettivi formativi (socializzazione, attuazione di comportamenti adeguati in situazioni diverse) e didattici.

Le iniziative proposte:

- trovano giustificazione nella programmazione;
- sono preparate in modo da realizzare un'esperienza formativa;
- richiedono la presenza degli insegnanti che hanno proposto l'iniziativa;
- prevedono il contenimento delle spese richieste alle famiglie per evitare di creare disagio e/o situazioni discriminatorie.

Per qualsiasi tipo di uscita (anche a piedi e in paese) è obbligatoria l'autorizzazione generale scritta dai genitori rilasciata all'inizio dell'anno scolastico; la mancanza di tale documento comporterà l'esclusione dell'alunno dalle attività. E' necessario inoltre, che gli alunni portino con sé il tesserino di riconoscimento rilasciato dalla scuola.

4.7 La formazione

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire loro strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche. Ha come obiettivo l'arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell'autonomia, lo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricula disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), il miglioramento dei metodi e dell'organizzazione dell'insegnare, l'integrazione delle tecnologie nella didattica e la valutazione degli esiti formativi.

Numerosi sono i corsi di formazione promossi in provincia da scuole, Università, IRSSAE ed enti e associazioni con riconoscimento del Provveditorato: di essi viene data ampia informazione.

E' riconosciuta la partecipazione a tutte queste iniziative di aggiornamento.

Nello scorso anno scolastico molti insegnanti dell'Istituto hanno partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

- Informatica ed utilizzo dei programmi (a diversi livelli, dall'autoformazione con l'insegnante F.O. D'Andrea alla frequenza dei corsi organizzati da Medi@rete);
- Metodi Gordon 2° livello, Docente Prof. Gilardi (concluso nel mese di settembre 2003);
- Corso di primo soccorso.

Nella pianificazione delle attività di aggiornamento si cercherà di valorizzare le risorse interne dell'Istituto e di estendere la diffusione di "buone pratiche didattiche" esistenti in ambito regionale.

4.8 Valutazione complessiva del servizio scolastico

Riteniamo che gli indicatori di un buon modo di fare scuola siano:

- la condivisione e la chiarezza degli obiettivi dell'azione didattica
- la collaborazione tra gli insegnanti
- il raccordo tra scuola materna e scuola elementare
- il considerare la valutazione come un'operazione formativa finalizzata all'adeguamento costante dell'azione didattica alle esigenze formative degli alunni
- la disponibilità degli insegnanti a sperimentare, innovare, aggiornarsi sul piano professionale
- il rapporto costante con i genitori ed il loro coinvolgimento attivo nel processo educativo.

Sulla base di questi indicatori saranno utilizzati strumenti di verifica e di valutazione dei progetti previsti dal presente piano dell'offerta formativa.

Per la fine dell'anno scolastico saranno inoltre strutturati appositi questionari rivolti agli alunni e ai genitori per misurare il grado di conoscenza e gradimento dell'organizzazione didattica e del servizio in generale dell'organizzazione didattica.

5. PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

5.1 Rapporti Scuola-Famiglia

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dei bambini e dei ragazzi e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità ed impegno nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

Negli anni scolastici 2000/01, 2001/02 e 2003/03, l'istituto ha organizzato, in due giornate intensive, un corso di formazione, tenuto dal Dott. Giacomo Pratissoli, rivolto ai genitori e avente come tema il Progetto Adolescenza. Il corso è stato molto apprezzato ed è stato riproposto anche per il corrente anno scolastico.

Lo scopo del corso è il coinvolgimento della famiglia nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- β Sviluppare comportamenti positivi come l'autodisciplina, la capacità di giudizio, il senso di responsabilità, la capacità di cooperare e comunicare con gli altri.
- β Padroneggiare la vita emotiva personale.
- β Sviluppare le abilità necessarie a trovare la soluzione dei problemi e a prendere decisioni positive.
- β Incoraggiare il rispetto verso se stessi e gli altri.

I rapporti degli insegnanti con le famiglie consistono:

- a) in un'assemblea di classe da tenersi entro il mese di ottobre in occasione delle elezioni dei Consigli di classe, interclasse/sezione;
- b) in incontri individuali per informare le famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali sull'andamento delle attività educative, con consegna del documento di valutazione;
- c) nel ricevimento settimanale da parte dei docenti di scuola media (di norma da novembre a maggio con esclusione delle settimane in cui è previsto il colloquio generale e con interruzione di almeno una settimana prima degli scrutini quadrimestrali);
- d) in colloqui generali con le famiglie, al termine del 1° e del 3° bimestre di lezione, per delineare l'andamento complessivo dell'attività didattica ed educativa;
- e) nel garantire il servizio, in caso di necessità, mediante colloqui individuali prefissati o su appuntamento nei periodi intermedi rispetto alle scadenze suindicate (insegnanti di scuola materna ed elementare);

5.2 Consiglio di Istituto Triennio 2002/2005

GENITORI	GIACOMUZZI DINO MATTARA MARIA ORTIS GUERRINO PETTOELLO FRANCO ROTA IVAN ZANUSSI ROBERTO
DOCENTI	COGLIANDRO NATALE MOLARO SANDRA QUAGLARO LORENZA RINALDI FLAVIA SALVADEGO PAOLA VENUTI MARIA LUIGIA
ATA	DI GIUSTO SILVANA
CAPO D'ISTITUTO	DRIOL MAURIZIO

6. ALLEGATI**6.1 Piano annuale delle attività****6.1.1 Assegnazione dei docenti alle sedi, alle classi/sezioni, alle discipline/attività**

Scuola dell'Infanzia di Coseano - Cisterna	
SEZIONE A	Trevisan Laura Turco Andreina IRC Moratti Gianna
SEZIONE B	Malisani Sandra Quagliaro Lorenza IRC Moratti Gianna
SEZIONE C	Mattiusssi Maria grazia Melchior Amalia IRC Moratti Gianna

Scuola elementare di Flaibano		
INSEGNANTI	Discipline	Classi d'interv.
Lodolo Milena	Italiano-Storia-Studi sociali-Ed. motoria-Ed. all'immagine	1°
Schiro Roberta	Matematica-Scienze-Geografia-Musica-Ed. all'immagine	1°
Beltrame Silvana	Matematica-Scienze-Geografia-Motoria-Ed. all'immagine	2°
Venuti Maria Luigia	Italiano-Storia-Studi sociali-Ed. all'immagine-Musica	2°
Molaro Sandra	Matematica-Scienze-Geografia-Ed. motoria	3°
Santarossa Graziella	Italiano-Storia-Studi sociali-Ed. all'immagine-Musica	3°
Bordoni Sonia	Italiano-Storia-Studi sociali-Ed. all'immagine-Motoria	4°
Amato Cristina	Matematica-Scienze-Geografia-Musica	4°
Margreth Chiara	Italiano-Ed. all'immagine	5°
Morati Giuliana	Matematica-Scienze-Musica-Ed. motoria-Studi sociali	5°
Marcon Roberta	Inglese-Storia-Geografia	L2-5°
Valeo Antonia	Religione cattolica	Tutte
Coser Cosetta	Sostegno	1°-5°
Laurino Mariella	Sostegno	2°-3°
Di Gati Marilicia	Sostegno	3°-5°

SCUOLA ELEMENTARE DI COSEANO		
INSEGNANTI	DISCIPLINE ASSEGNATE	CLASSI D'INTERV.
BLASONE MARINA	Lingua italiana, studi sociali, ed. al suono e alla musica	III A-III B
DALL'ARA MAIKA	Matematica, scienze	I A-I B
D'ANDREA ANNA MARIA	Matematica, ed. motoria, ed. al suono e alla musica	II-V
DEL PICCOLO MARA	Lingua italiana, storia, studi sociali	IV
	Lingua italiana, storia, geografia, studi sociali	V
DI NARDA FLAVIA	Lingua italiana, studi sociali, ed. all'immagine	I B
	Storia, geografia, studi sociali, scienze	II
DORET ANNA	Matematica, storia, ed. motoria	III A
	Matematica, storia	III B
	Ed. motoria	I A
FABBRO MARA	Geografia, ed. motoria	IV
	Scienze, ed. all'immagine	V
FREZZAN ROBERTA	Storia, geografia, ed al suono e alla musica	I A
	Storia, geografia, ed al suono e alla m, ed motoria	I B
	Ed. motoria	III B
GIUSTI CRISTINA	Lingua italiana, studi sociali, ed. all'immagine	I A
	Lingua italiana, ed all'immagine	II
	Ed. all'immagine	IV
PANDIN GABRIELLA	Lingua inglese	Tutte
VALEO ANTONIA	Religione cattolica	1-2-3-4
VENIER LORETA	Geografia, scienze	III A-III B
	Matematica, scienze, ed. al suono e alla musica	IV
TIRELLI GIULIANA	Religione cattolica	V
BOTTICELLA ANGELICA	Sostegno	I B - IV
TUTTOLOMONDO GABRIELLA	Sostegno	3 A

Scuola elementare di Sedegliano		
INSEGNANTI	DISCIPLINE ASSEGNATE	CLASSI
Visentini Alessandra	Matematica- Scienze- Suono e musica	1 ^a
	Matematica - Scienze	5 ^a
Turco Sandra	Lingua italiana- Ed. all'immagine - Antrop.	1 ^a
	Antrop.	5 ^a
Bordoni Sonia	Ed. motoria	1 ^a
Amato Cristina	Ed. musicale	5 ^a
D'Agostino Giuliana	Lingua italiana- Ed. all'immagine	2 ^a
	Lingua it.- Ed. all'immagine- Ed.motoria	5 ^a
Rinaldi Flavia	Matematica- Scienze- Suono e musica	2 ^a
	Lingua it.- Ed. all'immagine	3 ^a
Pagnacco Cristina	Storia- Geografia- Studi sociali- Ed. motoria	2 ^a
	Matem.- Scienze- Suono e musica- motoria	3 ^a
Bragagnolo Giuliana	Storia- Geografia- Studi sociali	3 ^a
	Storia- Geografia- Studi sociali - Motoria	4 ^a A - 4 ^a B
Manias Daniela	Lingua it.- Ed. all'immagine	4 ^a A - 4 ^a B
Spizzamiglio Mistica	Matematica - Scienze- Suono e musica	4 ^a A - 4 ^a B
Dell'Abate Donata A.	Sostegno	3 ^a - 5 ^a
Tuttolomondo Gabriella	Sostegno	3 ^a
Cucchiario Monica	Religione Cattolica	Tutte
Canciani Letizia	Lingua inglese	Tutte

SCUOLA MEDIA DI SEDEGLIANO		
INSEGNANTI	DISCIPLINE ASSEGNATE	CLASSI
RIVELLINI ANNA	Lettere	1 ^a A
OVAN SANDRA	Lettere	1 ^a B
AIMO MAURA	Lettere	2 ^a A
BIGARAN NADIA	Lettere	3 ^a A
COJAZZI ELENA	Matematica	1 ^a A - 2 ^a A
SALVADEGO PAOLA	Matematica	3 ^a A - 1 ^a B
BLASUTTIGH NICOLETTA	Inglese	1 ^a A - 1 ^a B
GINALDI ELENA	Francese	2 ^a A - 3 ^a A
TUNIZ ILARIA	Ed.Musicale	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 3 ^a A
CESCUTTI MARISTELLA	Ed.artistica	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 3 ^a A
GIUST PAOLO	Ed. Tecnica	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 3 ^a A
SGANDURRA ELVIRA	Ed. fisica	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 3 ^a A
MATIZ CATIA	I.r.c.	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 3 ^a A
PAGNUTTI EZIO	Sostegno	1 ^a B - 2 ^a A
FUMAROLA LUCIA	Sostegno	1 ^a A - 2 ^a A

SCUOLA MEDIA DI COSEANO		
INSEGNANTI	DISCIPLINE ASSEGNATE	CLASSI
BARBIERATO ELENA	Lettere	1 ^a A
DI LENA PAULA	Lettere	1 ^a B
PASCOLI COSETTA	Lettere	2 ^a A
VERITTI ALESSANDRA	Lettere	2 ^a B
BORLINI ADRIANA	Lettere	3 ^a A
NIGRIS FRANCESCA	Lettere	3 ^a B
BRUNELLO CATERINA	Scienze matematiche	2 ^a A - 3 ^a A
BERTO LUCIANA	Sc. Matematiche	1 ^a B - 2 ^a B
FIOR ANGELO	Scienze matematiche	1 ^a A - 3 ^a B
MARGHERIT CINZIA	lingua inglese	1 ^a B - 2 ^a A - 2 ^a B
MESTRONI ADELAIDE	lingua inglese	1 ^a A - 3 ^a A - 3 ^a B
BENETTI CHIARA	ed. musicale	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 2 ^a B - 3 ^a A - 3 ^a B ^a
BUFFARINI MARIA ROSA	ed. artistica	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 2 ^a B - 3 ^a A - 3 ^a B ^a
COGLIANDRO NATALE	ed. tecnica	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 2 ^a B - 3 ^a A - 3 ^a B ^a
OCO VINCENZA	ed. fisica	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 2 ^a B - 3 ^a A - 3 ^a B ^a
MATIZ CATIA	i. r.c.	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 2 ^a B - 3 ^a A - 3 ^a B ^a
STIVELLA VITTORINA	Sostegno	1 ^a A - 3 ^a B
DE MICHELE ANNAMARIA	Sostegno	1 ^a A - 2 ^a A - 2 ^a B
FUMAROLA LUCIA	Sostegno	2 ^a B

6.1.2 Impegni**Consigli di Interclasse/sezione (per scuola Inf. ed Elem.)**

Novembre	Presentazione dell'offerta formativa (progetti, esperti, visite guidate...) Obiettivi generali dell'attività didattica nelle singole classi Verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica
Gennaio	Verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica Attività didattica bimestre successivo Proposta tempo scuola futura classe 1 ^a
Marzo	Verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica Attività didattica bimestre successivo
Maggio	Proposta adozione libri di testo Verifica finale dell'attività didattica

Scrutini: lunedì 7 giugno 2004**Inizio esami: mercoledì 9 giugno 2004****Assemblee con i genitori**

DATA	
Settembre	Assemblea per classi prime
Ottobre (data definita da Consiglio di Istituto)	Assemblea d'inizio anno per presentazione dell'offerta formativa
Metà anno scolastico	Andamento didattico generale della classe

Colloqui con i genitori

DATA	DURATA	TIPO DI INCONTRO
Fine nov.	2 ore	Colloquio bimestrale
Entro 10 feb.	2 ore (rientranti nelle 40 ore di att. Collegiali)	Risultati 1° quadrimestre
Entro 10 aprile:	2 ore	Colloquio bimestrale
giugno	2 ore (rientranti nelle 40 ore di att. Collegiali)	Risultati 2° quadrimestre

Consigli di classe, scrutini, ricevimenti generali (Scuole Medie)

COSEANO			
MESE	DATA	ORARIO	ORDINE CLASSI
OTTOBRE	Mart.28	h. 14.00	CONS.DI CLASSE 1A3B3A
	Giov.30	h. 14.00	CONS.DI CLASSE 1B2B2A
NOVEMBRE	Mart.25	h.14.00	CONS.DI CLASSE (con genitori) 1B2B3B
	Giov.27	h.14.00	CONS.DI CLASSE (con i genitori) 1A3A2A
DICEMBRE	Ven.12	h.17.00	RICEVIMENTO GENERALE (con rapporto informativo)
GENNAIO	Mart.27	h.14.00	CONS.DI CLASSE (con i genitori) 3A 3B 1A
	Giov.29	h.14.00	CONS.DI CLASSE (con i genitori) 2A2B1B
FEBBRAIO	Mart.03	h.14.00	SCRUTINI 3B2B1B
	Giov.05	h.14.00	SCRUTINI 2A3A1A
	Ven. 13	h.17.00	CONSEGNA SCHEDE E RICEVIMENTO GENERALE
MARZO	Mart.16	h.14.00	CONS.DI CLASSE (con i genitori) 1A 3B 3A
	Giov.18	h.14.00	CONS.DI CLASSE (con i genitori) 1B2B2A
APRILE	Ven.02	h.17.00	RICEVIMENTO GENERALE(con rapporto informativo)
MAGGIO	Mart.25	h.14.00	CONS.DI CLASSE (con i genitori) 1B2B3B
	Giov.27	h 14.00	CONS.DI CLASSE (con i genitori) 1A3A2A
GIUGNO	Lun.07	h.14.30	SCRUTINI 3B2B1B
	Mart.08	h.08.00	SCRUTINI 2A3A1A

SEDEGLIANO			
MESE	DATA	ORARIO	ORDINE CLASSI
OTTOBRE	Merc.29	h.14.00	CONS.DI CLASSE 2A 3A 1A 1B
NOVEMBRE	Ven.28	h.14.00	CONS.DI CLASSE (con genitori) 1A 2A 1B 3A
DICEMBRE	Mar. 16	h.17.00	RICEVIMENTO GENERALE
GENNAIO	Lun.26	h.14.00	CONS.DI CLASSE (con i genitori) 3A 1B 2A 1A
FEBBRAIO	Lun.02	h.14.00	SCRUTINI 1B 1A 3A 2A
MARZO	Ven.26	h.14.00	CONS.DI CLASSE (con i genitori) 1A 1B 2A 3A
APRILE	Mar.06	h.17.00	RICEVIMENTO GENERALE
MAGGIO	Lun.24	h. 14.00	CONS.DI CLASSE (con i genitori) 2A 1A 3A 1B
GIUGNO	Lun.07	h.8.00	SCRUTINI 1A 1B 2A 3A

INIZIO ESAMI - Giovedì 10 giugno

O.d.g. Consigli classe

OTTOBRE

O.D.G. 1) Programmazione educativo-didattica (presentazione della classe, contesto socio-culturale, situazione di partenza, prove di ingresso/partenza e loro esiti, obiettivi educativi-didattici, organizzazione del T.P., delle attività integrative e dei contenuti in relazione agli obiettivi, attività di recupero, potenziamento, di sostegno per gli alunni H, attività di orientamento, visite guidate, modalità di osservazione dei processi di apprendimento, valutazione). 2) Varie ed eventuali.

NOVEMBRE

(Definizione consiglio orientativo classi terze)

O.D.G.: A. Con la sola presenza dei Docenti 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente 2) Andamento educativo-didattico della classe. 3) Rapporto informativo da consegnare al ricevimento generale Genitori e consiglio orientativo (3^a) 4) piano di lavoro annuale di classe (interventi pluridisciplinari, attività integrative, potenziamento, recupero, ecc.).5) Varie ed eventuali. B. CON I GENITORI : punti 2 e 4

GENNAIO

O.D.G.: 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente; 2) Andamento generale della classe (situazione, programmi svolti, progetti, attività di recupero, consolidamento e potenziamento, eventuali visite guidate non ancora deliberate); 3) Prescrutini (griglia per la formulazione del giudizio globale del 1° quadrimestre); 4) Contratti formativi (con obiettivi minimi); CON I GENITORI: il punto 2

FEBBRAIO

O.D.G.: 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente; 2) Ratifica dei giudizi sintetici per disciplina; 3) Elaborazione, ratifica dei giudizi globali; 4) Varie ed eventuali.

MARZO

O.D.G: A) Consiglio con la sola presenza dei docenti 2) Andamento educativo-didattico della classe; 3) Progetti del Pof: Verifica attività svolte e attività previste per successivo bimestre; 4) Discussione e approvazione delle proposte di deroga formulate congiuntamente dai docenti di sostegno e Enti preposti alla certificazione. 5) Varie ed eventuali. B) CON I GENITORI: punti 2-3-4 .

MAGGIO

OD.G Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.: 2) Adozione libri di testo; Valutazione, in consuntivo, dell'andamento didattico e disciplinare della classe in funzione della relazione finale; 3) Esame degli alunni e in particolare di quelli in difficoltà (anche in vista delle operazioni di scrutinio); 4) Varie ed eventuali. CON I GENITORI delle classi terze: punto 2

GIUGNO

O.D.G.. 1) Ratifica dei giudizi sintetici per disciplina; 2) Proposta, ratifica e trascrizione dei giudizi globali; 3) Approvazione della relazione finale della classe.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI INSEGNANTI**A PARTIRE DAL 13 OTTOBRE 2003**

SCUOLA MEDIA DI SEDEGLIANO					
INSEGNANTI	DISCIPLINE ASSEGNATE	CLASSI	GIORNO	DALLE	ALLE
RIVELLINI ANNA	Lettere	1 ^a A	sabato	8.55	9.55
OVAN SANDRA	Lettere	1 ^a B	giovedì	12.05	13.05
AIMO MAURA	Lettere	2 ^a A	giovedì	12.05	13.05
BIGARAN NADIA	Lettere	3 ^a A	mercoledì	9.55	10.50
COJAZZI ELENA	Matematica	1 ^a A - 2 ^a A	mercoledì	9.55	10.50
SALVADEGO PAOLA	Matematica	3 ^a A - 1 ^a B	giovedì	11.05	12.05
BLASUTTIGH NICOLETTA	Inglese	1 ^a A - 1 ^a B	giovedì	8.55	9.55
GINALDI ELENA	Francese	2 ^a A - 3 ^a A	giovedì	8.55	9.55
TUNIZ ILARIA	Ed.Musicale	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 3 ^a A	martedì	12.30	13.05
CESCUTTI MARISTELLA	Ed.artistica	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 3 ^a A	martedì	8.25	8.55
GIUST PAOLO	Ed. Tecnica	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 3 ^a A	venerdì	11.05	11.30
SGANDURRA ELVIRA	Ed. fisica	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 3 ^a A	giovedì	11.05	11.30
MATIZ CATIA	I.r.c.	1 ^a A - 1 ^a B - 2 ^a A - 3 ^a A	giovedì	8.25	8.55
PAGNUTTI EZIO	Sostegno	1 ^a B - 2 ^a A	lunedì	11.10	12.05
FUMAROLA LUCIA	Sostegno	1 ^a A - 2 ^a A	lunedì	8.55	9.30

Ricevimento generale genitori:16 dicembre 2003, dalle 17.00 alle 19.00
6 aprile 2003, dalle 17.00 alle 19.00

Il ricevimento settimanale sarà sospeso nei seguenti periodi:

dal 15 al 20 dicembre
dal 26 gennaio al 14 febbraio
dal 5 al 10 aprile
dopo il 31 maggio**SCUOLA MEDIA DI COSEANO****RICEVIMENTI GENERALI**

Saranno tre nel corso dell'anno (anziché 2) nelle seguenti date:

- 12 DICEMBRE
- 13 FEBBRAIO
- 2 APRILE

COLLOQUI SU APPUNTAMENTO**A PARTIRE DAL 13 OTTOBRE 2003****I Genitori potranno chiedere un colloquio su appuntamento mediante comunicazione sul libretto personale; gli Insegnanti comunicheranno, sempre tramite libretto personale, la giornata e l'ora dell'appuntamento.**

Non si effettuano colloqui su appuntamento nei seguenti periodi:

dal 9 al 13 dicembre
dal 26 gennaio al 14 febbraio
dal 29 marzo al 3 aprile
dopo il 31 maggio

40 ore articolo 27 CCNL

Collegio dei docenti	14 ore
Programmazione inizio anno scolastico	20 ore
Informazione alle famiglie sui risultati quadrimestrali/	6 ore

Collegi Docenti

le date e gli oo.dd.gg. potranno subire variazioni

1 Settembre	Approvazione del verbale della seduta precedente; Calendario attività del mese di settembre; Assegnazione docenti alle sedi; Nomina Collaboratori del Dirigente; Nomina del Comitato per la valutazione del servizio; Funzioni obiettivo, commissioni del Collegio dei docenti, referenti;
16 Ottobre	Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente Sintesi della programmazione educativa e approvazione dei progetti del POF Progetti friulano prossimo anno scolastico (per domanda contributo) Attività da retribuire con il fondo di Istituto Attività di aggiornamento
3 Dicembre	approvazione del verbale della seduta precedente; approvazione aggiornamento del P.O.F. a. s. 2002/03; organici 2004/05: conferma (o meno) tempo scuola
11 marzo	approvazione del verbale della seduta precedente; informazioni su organici Docenti a. s. 2002/03; valutazione dei progetti del POF e autovalutazione di Istituto;
26 Maggio	Approvazione del verbale della seduta precedente; Adozione libri di testo per l'anno scolastico 2003/04; Commissioni d'esame classi quinte scuola elementare; Adempimenti di fine anno scolastico; Proposte in merito a linee generali della programmazione per il prossimo anno scolastico;
24 Giugno	Approvazione del verbale della seduta precedente; Relazione docenti con funzione obiettivo; Risultati questionari compilati da docenti e genitori; Valutazione dei progetti del POF; Proposte organizzative per il prossimo anno scolastico; Eventuali proposte per calendario scolastico

6.1.3 Fondo d'istituto 2003/2004**OGGETTO: Fondo di Istituto anno scolastico 2003/04**

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

SENTITO il Dirigente Scolastico;

Visto il verbale del Collegio dei docenti del 16.10.2003;

Vista la propria delibera del Consiglio relativa all'approvazione dei progetti del POF anno scolastico 2002/03;

Visto il contratto di Istituto stipulato con le RSU in data 17.11.2003;

D E L I B E R A

1. di prendere atto della seguente ripartizione del Fondo d'istituto

1	Quota vincolata ATA	4.397,82
2	Quota vincolata docenti	22.924,16
3	Quota docenti e ATA	20.821,76
4	Economie	14.297,05
	Totale	62.440,79

RIPARTIZIONE	ATA	DOCENTI
Quota vincolata	4.397,82	22.924,16
Quota docenti e ATA ripartita	5.144,16	15.677,60
Quota progetti per ATA da economie	2.215,5	
Quota art. 29 CCNL 1999 per docenti da economie		4.016,40
Rimanente quota economia ripartita	1.992,48	6.072,67
TOTALE	13.749,96	48.690,83

2. di prendere atto della seguente ripartizione per quanto concerne le attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico, aggiuntive di insegnamento e aggiuntive di non insegnamento del personale docente:

a) Attività di collaboratore del dirigente Scolastico	2.727
b) Attività di coordinatore di sede (insegnante fiduciario): n. 40 ore per scuole materne ed elementari; n. 50 ore per scuole medie	4.136,6
c) Partecipazione ai lavori delle Commissioni del Collegio dei docenti; per l'espletamento dell'incarico di referente (programmazione educativa, sicurezza, continuità, biblioteca, tecnologie, friulano, orientamento, orario delle scuole, documentazione, mensa, riforma della scuola, lingue straniere, sostegno); per altri incarichi per non più di 20 ore per ciascun docente. All'insegnante incaricato di funzione strumentale al POF non spetta alcun compenso per la partecipazione a commissioni o per incarichi aventi finalità analoghe a quella relativa alla funzione stessa.	14.000
d) Per le attività aggiuntive d'insegnamento e per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento svolte per la realizzazione dei progetti previsti dal piano dell'offerta formativa. Per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento viene stabilito un tetto massimo di 50 ore per docente a prescindere dal numero dai progetto nei quali ogni singolo docente possa essere impegnato.	19.000
e) Rapporti con enti ed organismi socio - psico - pedagogici. Quando l'attività si svolga fuori istituto e in un Comune diverso da quello di residenza o servizio spetta il rimborso per spese di viaggio.	1.500
f) Per la flessibilità organizzativa e didattica di cui all'art. 86 del C.C.N.L. del 24.07.2003. Per l'utilizzo della presente voce vengono stabiliti i seguenti criteri: 1. effettuazione di un orario con moduli variabili nel corso dell'anno scolastico; 2. disponibilità ad effettuare supplenze per non meno di 3 ore settimanali o	5.000

<p>2 giornate mediante l'effettuazione di ore eccedenti e mediante l'uso della flessibilità oraria settimanale o plurisettimanale (scuola materna ed elementare). Non si terrà conto della disponibilità riferita ad ore "buche" nella scuola media.</p> <p>Rispetto al secondo punto, si intende premiare la reperibilità e la disponibilità a modificare il proprio orario al fine di sostituire i colleghi assenti per supplenze brevi, tenuto conto anche, per quanto concerne la scuola dell'Infanzia ed elementare, dell'enorme difficoltà nell'individuare personale supplente in tempi rapidi.</p> <p>Per la presente voce è previsto un compenso pari ad _ 200 per le disponibilità di cui al punto 1 e, relativamente al punto 2, per la disponibilità pari o superiore a4 giornate settimanali. La somma residua sarà ripartita fra il rimanente personale che abbia dichiarato la disponibilità.</p>	
g) Riserva	2.327,23
Totale	41.827,23

3. di approvare la seguente ripartizione relativa al punto c) di cui al punto precedente:

Incarichi	n. docenti	ore cad.	Tot ore
PROGRAMMAZIONE E PROGETTI	6	20	120
COMMISSIONE LEGGE 104	3	30 (EI)- 20 (med Cos)-10 (Med. Sed)	60
RIFORMA SCUOLA	1	40	40
REFERENTE FRIULANO	6	15	90
REF. INFORMATICA E SUSSIDI	6	15	90
REF. CONTINUITA'	6	15	90
REF. SICUREZZA	6	15	90
DOCUMENTAZIONE	6	10	60
MENSA	6	10	60
BIBLIOTECA	8	10 (5 se sono due per scuola)	60
REF.ORIENTAMENTO	1	10	10
ORARIO	5	15	75
LINGUE STRANIERE	3	10	30
TOTALE			875

4. di autorizzare il Dirigente Scolastico ad assegnare gli incarichi relativi al punto 2 lettere a), b), c), e al punto 3

5. di autorizzare il Dirigente Scolastico a liquidare i compensi al personale interessato per le attività di cui alle lettere e) e f) di cui al punto 2);

6. di autorizzare il Dirigente Scolastico a liquidare i compensi al personale ATA interessato individuato dal Direttore dei S.G.A. per le seguenti attività:

- intensificazione degli impegni lavorativi derivanti dall'attuazione dei progetti dell'Istituto, viene corrisposto al Personale della Segreteria;
- Intensificazione del lavoro conseguente all'assenza di un collega;
- Attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo stabilite finalizzate alla realizzazione di determinati progetti riguardanti pratiche amministrativo - burocratiche;
- Prestazioni lavorative svolte dal Personale collaboratore scolastico oltre il proprio orario di servizio (per motivate esigenze e con autorizzazione, anche verbale del DSGA), per le quali non sia stato possibile effettuare il recupero;
- Attività di coordinamento operativo e di collaborazione nell'effettuazione dei vari progetti previsti dal piano dell'offerta formativa;
- Accoglienza, prima dell'inizio quotidiano delle lezioni, degli alunni trasportati dagli scuolabus e che, o per valide ragioni documentate o eccezionalmente accedano nelle pertinenze della scuola anticipatamente;

- Attività eccezionale di sorveglianza dopo il termine delle lezioni;
- Assistenza agli alunni in situazione di handicap;
- Assistenza agli alunni di scuola materna;
- Collaborazione del Personale collaboratore scolastico nei servizi amministrativi;
- Raccolta dei buoni mensa;
- Attività in qualità di incaricato per le squadre antincendio e primo soccorso.

Il dirigente scolastico affida gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera in cui verrà indicato:

- a) Il tipo di attività e gli impegni conseguenti.
- b) Il compenso forfetario o orario, specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite.
- d) Le modalità di certificazione dell'attività.

Le maggiori attività individuali saranno compensate utilizzando le eventuali economie determinate dal minore accesso totale al fondo. Lo stanziamento relativo a ciascuna attività può a consuntivo essere incrementato di tali economie.

L'eventuale incapienza del fondo è compensata con proporzionale riduzione dei compensi spettanti a ciascuna unità di personale.

6.2 Piano delle visite e viaggi d'istruzione

Le uscite delle classi per visitare luoghi, monumenti o musei, presenti nell'ambito della provincia o della regione, sono programmate come integrazione del restante lavoro scolastico.

Sono precedute o seguite da opportune informazioni o riflessioni documentate con la produzione di fotografie, relazioni, rilevamenti vari.

Per i ragazzi delle classi prime, sollecitati in questo modo a precisare capacità di percezione, sono ritenute utili soprattutto le uscite nell'ambito della provincia e della regione.

Gli alunni delle classi seconde visiteranno in regione i luoghi dove restano testimoniate da monumenti le epoche storiche medioevali e comunali, oppure località di interesse ambientale, oggetto del loro studio.

Gli alunni delle classi terze visiteranno località, mostre o luoghi di lavoro significativi per valore artistico, economico, tecnico, civile.

Questi ultimi potranno essere accompagnati a visitare anche luoghi esterni alla regione.

I criteri proposti per scegliere gli itinerari sono:

- preferire itinerari legati a zone con realtà artistico-storico-geografico-economiche che costituiscono ampliamento ad aspetti dei programmi di studio;
- attenersi ad itinerari che possono svolgersi con un impegno di spesa sopportabile da ciascun alunno;
- contenere i viaggi ad una durata massima orientativamente di giorni 1 per le classi prime e seconde e di giorni 4 o 5 per le classi terze;
- gli itinerari e la loro durata verranno scelti anche in base alla disponibilità dei docenti accompagnatori, preferibilmente della stessa classe.

Durante l'anno scolastico 2003/2004 verranno effettuate le visite d'istruzione come da prospetto allegato.

6.2.1 Prospetto visite guidate anno scolastico 2003/2004

SCUOLA DELL'INFANZIA DI COSEANO

MESE	CLASSE	DESTINAZIONE	AUTOMEZZO	ACCOMPAGNATORI
Dicembre	A / B / C	CODROIPO (museo carrozze)	SCUOLABUS	INSEGNANTI DI SEZIONE
Febbraio	A / B / C	CIVIDALE (stazione ferroviaria)	SCUOLABUS e TRENO	INSEGNANTI DI SEZIONE
Aprile	A / B / C	RIVOLTO (base aeronautica)	SCUOLABUS	INSEGNANTI DI SEZIONE
Maggio	A / B / C	USCITA (frazioni Comune)	SCUOLABUS	INSEGNANTI DI SEZIONE

SCUOLA ELEMENTARE COSEANO

MESE	CLASSE	DESTINAZIONE	AUTOMEZZO	ACCOMPAGNATORI
Da definire	tutte	Aeroporto militare di Rivolto	scuolabus	tutti
Maggio	Tutte	Parco di Rosegg – Minimundus (Austria)	pullman a noleggio	Tutti
Da definire	I A e B	Fattoria di A. Ferrazzutti - Cisterna	A piedi	Di Narda, Dall'Ara, Giusti
Aprile	I A e B	Fattoria del signor Di Narda – Fagagna	scuolabus	Di Narda, Dall'Ara
Gennaio	II	Cjase Cocel - Fagagna	scuolabus	Di Narda, Giusti
Aprile	II	Cjase Cocel - Fagagna	scuolabus	Di Narda, Giusti
Marzo	II	Biblioteca – San Daniele	scuolabus	Di Narda, Giusti
Da definire	III A e B	Castellieri – Gradisca di Sedegliano	Scuolabus	Doret, Venier
Novembre	III A e B	Forame d'Attimis	Scuolabus	Doret, Venier
Genn/febb	III A e B	Sammardenchia	Scuolabus	Doret, Venier
Da definire	IV	Attimis – Museo del castello	Scuolabus	Del Piccolo
Da definire	IV	Zuglio – Museo archeologico	Scuolabus	Del Piccolo
Da definire	IV	Castello di Udine	Scuolabus	Fabbro
Da definire	IV	Comune di Coseano	Scuolabus	Del Piccolo
Da definire	V	Comune di Coseano	Scuolabus	Del Piccolo
Da definire	V	Gorizia – museo della grande guerra	Scuolabus	Del Piccolo
Da definire	V	Timau – museo della grande guerra	Scuolabus	Del Piccolo
Novembre	V	Istituto di Genetica – Policlinico universitario di Udine	Scuolabus	Fabbro, D'Andrea

SCUOLA ELEMENTARE DI FLAIBANO

mese	classe	destinazione	automezzo	accompagnatori
Ott./Nov.	1	Codroipo	scuolabus	Lodolo, Schiro
Marzo	1	Codroipo	"	Lodolo, Schiro
Aprile	1	Trieste	"	Lodolo, Schiro
Maggio	1+2	Passariano	"	Schiro, Venuti
Maggio	1	Codroipo	"	Lodolo, Schiro
Novembre	2	Resia	"	Beltrame, Venuti
Febbraio	2	Codroipo	"	Beltrame, Venuti
Marzo	2	Giro paesi	"	Beltrame, Venuti
Aprile	2	Codroipo	"	Beltrame, Venuti
Maggio	2	Passariano	"	Beltrame, Venuti
Marzo	3	Sedeigliano	"	Santarossa, sostegno
Marzo	3	Sedeigliano	"	Santarossa, sostegno
Marzo	3	La collina	"	Molero, Santarossa
Aprile	3	Il fiume	"	Molero, Santarossa
Maggio	3	Il lago	"	Molero, Santarossa
Maggio	3	Da definire con i genitori	Da definire	Molero, Santarossa
Novembre	4	Aquileia	scuolabus	Amato, Bordoni
Febbraio	4+5	Codroipo	"	Amato, Morati
Marzo	4	Prosciuttificio	"	Amato, Bordoni
Marzo	4	Gemona	"	Amato, Bordoni
Apr./Mag.	4	Gorizia	"	Amato, Bordoni
Maggio	4	Codroipo	"	Amato, Bordoni
Ottobre	5	Passariano	"	Morati
Novembre	5	Somplago	"	Morati
Marzo	5	Cave del Predil	"	Morati
Marzo	5	Codroipo	"	Morati

SCUOLA ELEMENTARE DI SEDEGLIANO

MESE	CLASSE	DESTINAZIONE	AUTOMEZZO	ACCOMPAGNATORI
Marzo '04	1 [^]	SEDEGLIANO Giro delle frazioni	scuolabus	Turco, Visentini
Febbraio '04	"	SEDEGLIANO biblioteca	A piedi	Turco Visentini
Aprile '04	1 [^] 3 [^]	BORDANO Casa delle farfalle	scuolabus	Turco Pagnacco

				Rinaldi
16/10/2003	2 [^]	Lago di RAGOGNA (Progetto Ed. Ambientale)	scuolabus	Pagnacco Rinaldi
febbraio'04	"	RIVE D'ARCANO panificio	"	Pagnacco Cucchiaro
27 /10/03	"	AMARO Ricerca fossili (Progetto Ed. Ambientale)	"	Dell'Abate Bragagnolo
Fine febbraio 2004	4A- 4B	S. DANIELE Biblioteca Guarneriana prosciuttificio	"	Bragagnolo Manias
Marzo '04	" "	GRADISCA Castelliere Chiesa (Progetto Keramos)*	"	Bragagnolo Manias
21 aprile'04	" "	CIVIDALE Museo, duomo, ipogeo celtico, tempio longobardo, ponte del diavolo	"	Bragagnolo Manias
Marzo '04	5 [^]	GORIZIA castello	"	Turco Dell'Abate
Novembre	"	UDINE Ospedale: centro trasfusionale	Pullman	D'Agostino Visentini
Dicembre	"	SEDEGLIANO Biblioteca (Prog. lettura)*	A piedi	D'Agostino Dell'Abate
Gennaio	"	CODROIPO libreria (Progetto Lettura) *	Scuolabus	D'Agostino Dell'Abate
Maggio '04	5 [^]	VENZONE Mostra del libro (Prog. Lettura)*	Scuolabus	D'Agostino Dell'Abate
da definire	"	Gita con il CAI	Pullman	D'Agostino Turco Visentini

SCUOLA MEDIA DI COSEANO

MESE	CLASSE	DESTINAZIONE	AUTOMEZZO	ACCOMPAGNATORI
Marzo	IA e IB	Laguna friulana: Isola della Cona e/o Val Cavanata	Autocorriera	BERTO-FIOR-DI LENA-CONZ
Inizio Maggio	IA e IB	Boschi planiziali (Muzzana del Turgnano)	Scuolabus	BERTO-FIOR-DI LENA-CONZ
Fine Maggio	IA e IB	Parco dolomiti friulane	Autocorriera	BERTO-FIOR-DI LENA-CONZ
Febbraio-marzo	IA e IB e IIA e IIB	Udine mostra GEI	Scuolabus	BRUNELLO -FIOR-BERTO
Febbraio o marzo	IIA e B	CASTELLI: Villalta e Rive d'Arcano	Scuolabus	PASCOLI -VERITTI DE MICHELE
Marzo-aprile	IIA e B	Verona	Autocorriera	PASCOLI -VERITTI - BRUNELLO
aprile	IIA e B	Villa Manin di Passariano	Scuolabus	PASCOLI-VERITTI DE MICHELE
gennaio	III A	Gorizia (progetto continuità)	Scuolabus	BORLINI e maestre elementari
aprile	IIIA	Timau (progetto continuità)	Scuolabus	BORLINI e maestre elementari
Marzo	IIIA	Trieste(Risiera di S. Saba E Monte San Michele, per progetto continuità)	Scuolabus	BORLINI e maestre elementari
Febbraio-marzo	IIIA e B	Napoli , Pozzuoli, Ercolano e Pompei	Aereo o treno	NIGRIS - MESTRONI - COGLIANDRO-BRUNELLO-STIVELLA

SCUOLA MEDIA DI SEDEGLIANO

MESE	CLASSE	DESTINAZIONE	AUTOMEZZO	ACCOMPAGNATORI
Novembre	1 A - 1 B	Sammardenchia	Autocorriera	Rivellini, Ovan, Pagnutti
	1 A - 1 B	Castelliere Gradisca	Autocorriera	Rivellini, Ovan, Fumarola
Novembre	2 A	Rive D'Arcano, Villalta	Autocorriera	Aimo, Pagnutti
Novembre	3 A	Codroipo	Autocorriera	Bigaran, Salvadego

Marzo	1 A – 1 B	Aquileia – Isola d. Cona	Autocorriera	Rivellini, Ovan, Salvadego
Marzo	3 A	Trieste	Autocorriera	Bigaran, Salvadego
Aprile	3 A	Udine (scuole superiori)	Pullman di linea	Bigaran, Salvadego
Maggio	2 A	Crociera in Val Cavanata	Autocorriera	Aimo, Cojazzi
	3 Sed. Coseano	Pozzuoli	Autocorriera	Bigaran, Salvadego
Maggio	1 A – 1 B 2 - 3	Venzone (mostra del libro per ragazzi)	Autocorriera	Rivellini, Ovan, Aimo, Bigaran, Fumarola

6.3 Codice di Comportamento: regole

1. arrivo alle lezioni	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti dovranno essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per curare la sorveglianza degli alunni all'ingresso nelle aule. (art.42 comma 5 CCNL)
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni dovranno attendere, con ordine e tranquillità, il suono della campana d'inizio delle lezioni nei luoghi a tal fine individuati
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • I genitori dovranno far giungere i figli a scuola in orario anche nella scuola materna; se li accompagnano, dovranno evitare di entrare nell'edificio scolastico allo scopo di: <ol style="list-style-type: none"> a) dare all'alunno maggior autonomia, b) evitare disturbo alle attività didattiche, c) evitare diversità di trattamento • Alle scuole dell'infanzia, consegneranno il proprio figlio all'insegnante di sezione o a quello che sorveglia il salone
2. cambio dell'ora	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti che devono raggiungere un'aula diversa lo faranno con sollecitudine, in modo da permettere all'insegnante che lo ha preceduto, di cambiare a sua volta aula. • Salvo casi particolari, l'insegnante che ha terminato l'ora aspetterà l'arrivo del collega senza lasciare incustoditi gli alunni. • Se gli alunni devono spostarsi (palestra, aule speciali, ecc.), l'insegnante organizzerà la fila.
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Durante il cambio, gli alunni rimarranno in classe, possibilmente seduti e potranno parlare con un tono di voce controllato. • Per uscire dall'aula, dovranno attendere l'insegnante e chiedere il permesso. • Se è previsto uno spostamento (palestra, aule speciali, ecc.), si disporranno in fila e giungeranno a destinazione seguendo l'insegnante in modo educato e tranquillo.
3. intervallo	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti incaricati della sorveglianza svolgeranno la loro funzione per tutta la durata dell'intervallo. • Controlleranno gli alunni che saranno raccolti tutti nello stesso luogo, a meno che uno degli insegnanti presenti non decida diversamente. • Cureranno il rispetto delle regole stabilite per l'utilizzo degli spazi e la scelta dei giochi. • Alla fine dell'intervallo, controlleranno che gli alunni si predispongano in fila per entrare.
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni trascorreranno l'intervallo nelle zone del cortile o negli spazi della scuola a tale scopo individuati. • Getteranno i rifiuti negli appositi contenitori. • Si comporteranno secondo le regole stabilite circa i giochi consentiti. • Per rientrare in aula o utilizzare i servizi, chiederanno il permesso agli insegnanti che sorvegliano. • Al suono della campana si dispongono in fila ed attendono l'insegnante per rientrare in aula.
4. uscita	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti guideranno gli alunni in file ordinate fino all'uscita. • Alle elementari, affideranno gli alunni ai familiari o alle persone delegate, lasceranno andare via soli gli alunni autorizzati
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Al suono della campana, gli alunni, in fila ordinata, seguiranno l'insegnante fino all'uscita. • Per attendere lo scuolabus, si fermeranno all'interno del cortile. • Nell'attesa, rispetteranno le consegne date dagli insegnanti di sorveglianza o dai bidelli (se c'è questo servizio).

5. mensa	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> Al suono della campana, gli insegnanti incaricati accompagneranno gli alunni ai locali predisposti. Faranno in modo che gli alunni mantengano un comportamento educato, consono all'ambiente.
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> Al suono della campana, gli alunni, seguendo l'insegnante, si recheranno nella mensa ordinatamente secondo il turno stabilito. Durante i pasti, si atterranno ad un comportamento educato e consono all'ambiente. Per uscire dalla mensa attenderanno che tutti abbiano finito il pasto e che l'insegnante dia il segnale
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> Per le medie: i genitori che non intendono far usufruire della mensa i propri figli, dovranno comunicarlo per iscritto. I genitori che desiderano variazioni motivate al menù, devono fare richiesta scritta accompagnata da certificato medico.
6. interscuola	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> Gli insegnanti incaricati non lasceranno il proprio posto di sorveglianza fino all'arrivo dei colleghi in servizio. Controlleranno gli alunni che dovranno essere raccolti tutti nello stesso luogo, a meno che un insegnante di sorveglianza non decida diversamente. Cureranno il rispetto delle regole stabilite per l'utilizzo degli spazi e le scelte dei giochi. Alla fine faranno sì che gli alunni si predispongano in fila per entrare.
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> Gli alunni usufruiranno degli spazi loro assegnati per organizzare questo momento di pausa prima della ripresa delle attività. Rispetteranno le consegne date dagli insegnanti sulla base delle regole individuate da ogni scuola circa i giochi consentiti. Per allontanarsi dallo spazio assegnato, dovranno chiedere il permesso dell'insegnante preposto alla sorveglianza.
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> Alle medie, i genitori degli alunni che non usufruiscono del servizio mensa, se desiderano che i propri figli partecipino alle attività dell'interscuola, forniranno, all'inizio dell'anno, l'autorizzazione scritta
7. strumenti e materiali di uso personale e comune	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> Gli insegnanti con regolarità annoteranno sul proprio registro osservazioni sistematiche, argomenti delle lezioni e verifiche svolte. Saranno responsabili dei materiali che sono stati loro consegnati. Custodiranno i materiali e i sussidi affidati alla classe in luoghi idonei. Riconsegneranno i materiali avuti in prestito all'insegnante incaricato della custodia, segnalando eventuali rotture o carenze. Per l'utilizzo dei sussidi comuni si atterranno alle regole interne ad ogni scuola.
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> Gli alunni dovranno: <ul style="list-style-type: none"> a) portare il materiale necessario alle attività, b) usarlo e conservarlo con cura. Dovranno contribuire a mantenere pulito l'ambiente. Dovranno utilizzare correttamente gli spazi e le attrezzature comuni. Potranno accedere ai laboratori e alla biblioteca solo se accompagnati da un insegnante o dal personale ausiliario. Potranno usare le attrezzature solo se autorizzati.
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> I genitori controlleranno e, se necessario, coadiuveranno i figli nella preparazione del materiale scolastico necessario alle attività secondo l'orario fornito dalla scuola. Collaboreranno con gli insegnanti nell'educare i figli al rispetto dei materiali di uso personale e comune. Alle scuole dell'infanzia, concorderanno con le insegnanti, all'inizio dell'anno scolastico, l'abbigliamento e si accorderanno per altre necessità

8. comportamento in aula	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti che dovessero assentarsi per qualsiasi improrogabile motivo dall'aula, dovranno provvedere a far sorvegliare gli alunni da un collega o da un bidello. • Prima del cambio dell'ora, provvederanno a riordinare e riporre materiali e sussidi didattici utilizzati. • Cureranno il decoro e l'ordine dell'aula, responsabilizzando in tal senso gli alunni attraverso la distribuzione di incarichi.
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni chiederanno di uscire dall'aula solo per reali necessità. • Resteranno fuori dall'aula solo per il tempo strettamente necessario. • Durante le lezioni eviteranno di masticare gomme e di mangiare. • Dovranno lasciare l'aula in ordine, sistemando il proprio banco e il proprio materiale. • Dovranno svolgere il proprio lavoro rispettando i tempi dei compagni.
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • I genitori collaboreranno con gli insegnanti nell'educare i figli al rispetto delle regole di comportamento stabilite.
9. impegno	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti programmeranno con cura ogni lezione. • Assegneranno compiti per casa in coerenza con la programmazione. • Controlleranno l'esecuzione dei compiti assegnati. • Nel lavoro in classe favoriranno la concentrazione e l'esecuzione dei compiti nel rispetto dei tempi stabiliti.
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni dovranno svolgere a casa le esercitazioni assegnate, allo scopo di rinforzare o potenziare le abilità acquisite durante la lezione a scuola. • Si impegneranno a partecipare alla lezione in modo costruttivo.
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • I Genitori prenderanno visione del lavoro svolto a scuola. • Controlleranno che i figli svolgano il lavoro assegnato. • Se necessario, aiuteranno i figli nel lavoro a casa senza sostituirsi ad essi.
10. comportamento in palestra	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante di educazione fisica preleverà gli alunni dalla classe e li condurrà alla palestra in fila ordinata. • Curerà che gli alunni rispettino le regole stabilite. • Controllerà che gli alunni lascino in ordine ambienti ed attrezzi.
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni accederanno agli spogliatoi solo col permesso dell'insegnante e vi resteranno il tempo strettamente necessario a cambiarsi. • Entreranno in palestra tutti assieme, ordinatamente. • Indosseranno scarpe allacciate ed indumenti puliti ed idonei all'attività sportiva. • Accederanno al magazzino ed useranno gli attrezzi fissi e mobili solo col permesso dell'insegnante. • Usciranno dalla palestra solo col permesso dell'insegnante. • Se esonerati o giustificati, rimarranno in palestra, seduti sulla panchina
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • I genitori controlleranno che i figli tengano in buone condizioni igieniche gli indumenti e le scarpe funzionali alla palestra. • I genitori che intendono chiedere per il/la figlio/a l'astensione temporanea dall'educazione fisica presenteranno richiesta scritta sul libretto personale. • Se intendono chiedere l'esonero parziale o totale • presenteranno domanda su un apposito modulo da ritirare in segreteria.

11. assenze, ritardi, uscite anticipate e comunicazioni (vedi regolamento d'Istituto)	
12. colloqui	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti programmeranno periodici incontri assemblee e/o colloqui individuali con i genitori per informarli sull'andamento dell'attività didattica e sui risultati conseguiti dagli alunni.
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • I genitori incontreranno gli insegnanti periodicamente, per ricevere informazioni sull'attività didattica e sull'andamento scolastico dei figli. • Se impossibilitati a partecipare ad un ricevimento generale, si informeranno su quanto emerso durante l'incontro. • Si presenteranno alle riunioni senza i figli, per meglio concordare le strategie educative.
13. rispetto	
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'esercizio della loro funzione, gli insegnanti avranno diritto al rispetto: <ul style="list-style-type: none"> a) del loro ruolo professionale b) del loro orario di servizio c) della loro libertà di insegnamento. • Avranno il dovere di rispettare: <ul style="list-style-type: none"> a) Principi e scelte indicati nella carta dei servizi b) il segreto d'ufficio c) gli obblighi di lavoro. • Illustreranno ai genitori il progetto educativo nel rispetto del principio della condivisione. • Interverranno per correggere comportamenti inadeguati che possano turbare una serena convivenza democratica, nel rispetto dell'alunno e di tutte le componenti della comunità scolastica.
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli alunni avranno diritto di essere rispettati come persone. • Avranno il dovere di rispettare: <ul style="list-style-type: none"> a) i compagni b) gli adulti che si occupano di loro (insegnanti, operatori scolastici, ecc.) c) le regole stabilite • Avranno il diritto / dovere di dire la verità ai genitori riguardo al proprio comportamento e al proprio rendimento scolastico.
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • I genitori avranno diritto <ul style="list-style-type: none"> a) a conoscere il progetto educativo della scuola b) ad esprimere eventuali proposte. • Avranno il dovere di rispettare e sostenere <ul style="list-style-type: none"> a) il progetto educativo della scuola b) la libertà di insegnamento dei docenti. • Dovranno collaborare con la scuola per correggere i comportamenti inadeguati dei propri figli. • Concorderanno con la scuola eventuali strategie educative. • In caso di problemi e dubbi, parleranno serenamente con gli insegnanti per cercare soluzioni condivise.